

Desaprecidos : La gaffe di Berlusconi e l'imbarazzo dell'ambasciata italiana in Argentina

Grande imbarazzo nell'ambasciata italiana di Buenos Aires. La dichiarazione del presidente del consiglio Berlusconi sui desaparecidos "Quel dittatore argentino che faceva fuori i suoi oppositori portandoli in aereo con un pallone, poi apriva lo sportello e diceva: 'c'è una bella giornata fuori andate un po' a giocare' avvenuta a margine del congresso per le regionali a Cagliari, ha infastidito e non poco il governo argentino.

L'ambasciatore italiano a Buenos Aires Stefano Ronca, è stato convocato questa mattina dal capo di gabinetto del ministero degli esteri D'Alotto. "Si è mostrato molto dispiaciuto e rammaricato, - ha affermato in

un comunicato l'ufficio stampa dell'ambasciata italiana - in questo momento è a colloquio con l'associazione delle "madres", per chiarire la situazione.

Più affilata la risposta della giornalista argentina Raffaella Costanzo: "In Argentina una volta saputo la notizia c'è stato un senso di grande disgusto per questa faccenda, soprattutto perché si basa sulla lotta dei diritti umani e credo che la fiducia venga meno proprio in una situazione ed in un momento così delicato. Probabilmente verrà presentata una richiesta formale per chiedere delle scuse ufficiali, anche personalmente mi sento addolorata visto che è stata toccata una ferita ancora

molto aperta sulla pelle del popolo argentino. Non ci sono parole per commentare le sue idee. Credo che Berlusconi sia un po' ubriacato dal potere troppo ampio e si crede in diritto di dire quello che vuole pensando che tutto gli sia permesso, bisogna fargli capire che non è così, sebbene Berlusconi ha subito detto di prendere le distanze dalla dittatura militare, ma questo non credo basti a soddisfare la voglia di scuse da parte del popolo. Non credo che ciò faccia inclinare i rapporti diplomatici tra i due stati, visto che non credo che la presidente Kirchner voglia intraprenderle, ma sicuramente le varie associazioni in Argentina vorranno delle spiegazioni".

M.D.G.R. | News ITALIA PRESS



Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

Pd, Veltroni: "Non ce l'ho fatta e chiedo scusa". Prodi: "Seguo questo travaglio"

Il Professore: "Impossibile essere distaccato". Franceschini segretario fino al congresso. L'ex segretario del Pd: "Lascio sereno e senza sbattere la porta. Continuerò a dare una mano a questo progetto che è il sogno politico della mia vita" (...) [a pag. 2](#)

Pd, Berlusconi: andrà a casa anche il nuovo leader.

Il premier sul successore di Veltroni: "In 15 anni mi sono confrontato con sette leader diversi e sono andati tutti a casa, non credo che l'ottavo vorrà tradire la regola" [a pag. 2](#)

"Pd, Buenos Aires: Berlusconi da disprezzare. Il cricolo argentino accusa il presidente del consiglio di voler sminuire le efferataggini della dittatura militare."

BUENOS AIRES - Ripudio e disgusto per quanto affermato ieri dal Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi arriva anche dal circolo del Pd di Buenos Aires, in Argentina.

Giorgio Riccardi | News ITALIA PRESS [a pag. 4](#)

Le dimissioni di Walter Veltroni.

Il Pd e i rischi per la maggioranza.

[a pag. 8](#)

Merlo (Maie): interrogazione al Presidente del Consiglio Berlusconi sulle sue dichiarazioni sui voli della morte.

[a pag. 7](#)

ATTENZIONE PENSIONATI ITALIANI

"DICHIARAZIONE GIURATA DEI REDDITI 2006/2007"

SIG. Pensionato, in breve riceverà una lettera dell'INPS e dovrà portare la seguente documentazione al **Patronato Ital-Uil**:

- Copia DNI o Cedola d'identità del Mercosur
- Una ricevuta di pensione argentina degli anni 2006/2007 (Se è possibile del mese Gennaio, Febbraio o Marzo)

Nel caso di non possedere queste ricevute ricorrere all'Anses (Organismo Assicuratore Argentino) più prossimo

Vi ricordiamo che detta dichiarazione è obbligatoria. In caso di non fare la predetta l'INPS potrebbe sospendere il beneficio.



Per qualsiasi informazione dovrete comunicarvi con el PATRONATO ITAL UIL ai telefoni: (011)4441-3474 (011)5290-6776 / (011)5290-6721 o rivolgersi a le nostre Sedi più prossime al vostro domicilio

IL PROFESSORE: "IMPOSSIBILE ESSERE DISTACCATO". FRANCESCHINI SEGRETARIO FINO AL CONGRESSO. L'EX SEGRETARIO DEL PD: "LASCIO SERENO E SENZA SBATTERE LA PORTA. CONTINUERÒ A DARE UNA MANO A QUESTO PROGETTO CHE È IL SOGNO POLITICO DELLA MIA VITA". BERLUSCONI: GLI VOLEVO FARE UNA TELEFONATA MA DOPO AVER LETTO LE SUE DICHIARAZIONI ME NE È PASSATA LA VOGLIA.

Pd, Veltroni: "Non ce l'ho fatta e chiedo scusa". Prodi: "Seguo questo travaglio con il cuore"

ROMA, (Adnkronos)

"Mi prendo la responsabilità di non essere riuscito a fare il partito che volevo. Non ce l'ho fatta e chiedo scusa per non avercela fatta". Lo ha affermato il segretario dimissionario del Pd, Walter Veltroni, durante la conferenza stampa al Tempio di Adriano a Roma. A chi verrà dopo di lui alla guida del Pd chiede di non ritornare alle vecchie appartenenze: "Non bisogna tornare indietro". "Amatelo un po' di più" questo partito, dice Veltroni. "In questo partito c'è bisogno di più solidarietà, c'è bisogno che ci siano valori comuni", continua dando anche un suggerimento per chi dovrà guidare dopo di lui il Partito democratico ed anche per tutto il suo gruppo dirigente.

Basta con "la sinistra salottiera, giustizialista, pessimista e conservatrice", continua spiegando che la sua idea è sempre stata quella di un "centrosinistra legato al valore della legalità, un centrosinistra

innovatore e non salottiero ma vicino alla vita reale delle persone. Fuori dalle stanze, entro la vita reale del Paese". Veltroni chiede al Pd di avere pazienza per non bruciare altri leader: "Non chiedete, con l'orologio in mano, a chi verrà dopo di me di ottenere dei risultati. Un grande progetto riformista ha bisogno di tempo per essere realizzato". "E' giusto fare quello che sto facendo - ha aggiunto Veltroni assumendosi le responsabilità di 16 mesi di guida del partito - ma è ora di uscire da questa logica che ci ha portato in pochi anni a bruciare 6 o 7 leader, mentre Berlusconi è da più di 15 anni che resta al proprio posto. A chi verrà dopo di me sia consentito quello che non sono riuscito a fare io, ossia avere più tempo per radicare il progetto".

Veltroni si è poi caricato sulle spalle la responsabilità delle scelte adottate in questi mesi. "Come nel gioco del basket, che io amo tanto, chi commette un fallo alza la mano

e ammette la propria responsabilità. Così faccio io oggi: mi assumo tutta per intero la responsabilità e credo di aver fatto la scelta giusta, una scelta che ci consente di mettere il Pd al riparo e salvare il progetto".

Nel giorno del suo addio, Veltroni fa una lunga serie di ringraziamenti che vanno dal presidente Giorgio Napolitano a Dario Franceschini per "la sua lealtà che è una virtù rara in un politico". Ringrazia poi i capigruppo del Pd, ed ancora Goffredo Bettini, Walter Verini, tutti i suoi più stretti collaboratori sia quelli dell'ufficio stampa che addetti alla sicurezza. Un passaggio infatti viene dedicato anche alla scorta di cui da oggi Veltroni ha chiesto di fare a meno con una lettera inviata al questore di Roma. E ancora Veltroni ringrazia Gianfranco Fini, Renato Schifani e Gianni Letta che "sono stati interlocutori civili in questi mesi". Da tutta la schiera di ringraziamenti manca però gran parte della 'nomenklatura' del Pd.

Il segretario dimissionario non cita gran parte del gruppo dirigente del Partito.

Il coordinamento del Pd e' unanime sul fatto che sia il numero due del partito, Dario Franceschini, il nuovo segretario reggente fino al congresso. Stamattina durante la riunione al

partito, infatti, tutti i partecipanti dai capigruppo a Piero Fassino ed altri dirigenti del Pd si sono detti a favore di questa ipotesi.

Una richiesta che dovrebbe essere formalizzata all'assemblea costituente di sabato.



STAFF

Director:

José Tucci

Jefe de Redacción:

Claudio Accolla

Administración:

Carmen Marmo

Diagramación:

Raniolo - Fontana

Producción General:

Sabrina Ingraó

Collaboratori:

Leonardo Olivieri

Diego Santarelli

Agencias de Noticias:

Aise - Inform - 9colonne - Grtv

- News Italia Press -

Agenparl - Italian Network -

ANSA - Adnkronos

El contenido de los artículos firmados publicados en esta edición no necesariamente es compartido por la dirección siendo, por ende, de exclusiva responsabilidad del autor.

Redacción:

Ombù 3129 (1754) San Justo

Tel. 011 4441 3474

Fax: 011 4484 4665

Prov. Buenos Aires

República Argentina

E Mail:

lacomunita@ciudad.com.ar

Editor-Propietario

José Tucci

Propiedad de derecho de autor N. 305000

Pd, Berlusconi: andrà a casa anche il nuovo leader

IL PREMIER SUL SUCCESSORE DI VELTRONI: "IN 15 ANNI MI SONO CONFRONTATO CON SETTE LEADER DIVERSI E SONO ANDATI TUTTI A CASA, NON CREDO CHE L'OTTAVO VORRÀ TRADIRE LA REGOLA"

ROMA - "Non mi preoccupa un'opposizione non strutturata, è ormai un'abitudine: sono in politica da quindici anni e mi sono confrontato con sette leader diversi che sono andati tutti a casa, arriverà l'ottavo e non credo vorrà tradire la regola". Così il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, a margine dell'incontro con il premier britannico Gordon Brown, a Villa Madama, si mostra ottimista nei confronti del successore di Walter Veltroni, destinato, a suo avviso, a fare la fine dei predecessori



Sarà di aiuto alle migliaia di cittadini italiani che continuano ad arrivare ogni anno in Spagna da Oltreoceano

UIM: COSTITUITA LA NUOVA SEDE A BARCELLONA

Potrà avvalersi anche delle sinergie delle strutture della UIL già presenti nel territorio e della collaborazione del sindacato locale UGT

(GRTV) Su sollecitazione di un folto gruppo di cittadini italiani, anche di recente emigrazione pro-veniente dall'America Latina, si è costituita ufficialmente la UIM in Spagna la cui sede sarà ubicata in Barcellona. Questa nuova UIM potrà avvalersi anche delle sinergie delle strutture della UIL già presenti nel territorio e della collaborazione del sindacato locale UGT.

Con questa nuova presenza nella penisola iberica, la UIM, in stretta collaborazione con le altre sedi UIM dell'America Latina, potrà essere di aiuto alle migliaia di cittadini

italiani che continuano ad arrivare ogni anno in Spagna da Oltreoceano, ma non solo, per affrontare e superare le più immediate necessità burocratiche e logistiche.

A seguire, nelle prossime settimane, presso la Sede centrale della Catalogna del sindacato UGT in Barcellona, aprirà una sua sede anche il patronato ITAL-UIM per cui la comunità italiana locale potrà avvalersi in futuro di una assistenza a trecentosessanta gradi. Nel contempo la presenza della UIM e del patronato ITAL-UIM sarà anche un supporto prezioso alla funzionalità del

Consolato Generale d'Italia di Barcellona che, da tempo ormai, è fortemente sotto pressione per le difficoltà funzionali della rete diplomatico-consolare italiana nel mondo, dovute ai continui tagli finanziari al bilancio del Ministero degli Affari Esteri, ma, soprattutto, in questo caso, per l'aumento esponenziale di cittadini italiani che vi è stato negli ultimi anni nella sua Circostrizione per l'arrivo, appunto, di decine di migliaia di giovani dai Paesi dell'America Latina.

Ufficio stampa Uim



IL SEN. CASELLI (PDL) PRESENTA UN DISEGNO DI LEGGE SULLA TUTELA DELLA VITA

ROMA\ aise\ - Senatore del Pdl eletto in Sud America, Juan Esteban Caselli ha presentato un disegno di legge contenente "Disposizioni a tutela della vita" che, sottoscritto, tra gli altri, anche dai senatori Basilio Giordano, Nicola Di Girolamo e Sergio De Gregorio, dovrà ora essere assegnato alla commissione competente. L'iniziativa si inserisce nell'importante dibattito in corso a Palazzo Madama sul testamento biologico: in particolare, il disegno di legge intende dare "piena attuazione" al principio connesso all'articolo 32 della Costituzione. Più nello specifico, nel primo articolo si

afferma l'indisponibilità della vita umana e dell'integrità fisica, nel secondo si il divieto di eutanasia e di suicidio assistito, nel terzo, infine, il divieto di accanimento terapeutico.

"Il disegno di legge che segue - si legge nella presentazione - intende dare piena attuazione al principio connesso all'articolo 32 della Costituzione a tutela della salute come fondamentale diritto dell'individuo ed a sostegno del valore della vita che, come è nell'avviso dei presentatori di questo disegno di legge, ha sempre un medesimo identico valore. L'opzione dei promotori di questa iniziativa legislativa è a

favore dell'irrinunciabile valore della vita: senza attenuazioni e rifiutando ogni ipotesi di eutanasia attiva o passiva, e di ogni anche larvata prospettiva di "diritto al suicidio" (in ciò confortati dalla sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo del 29 aprile 2002, caso Pretty contro Regno Unito). Tale scelta è enunciata negli articoli 1 e 2; in particolare, nel primo articolo si afferma l'indisponibilità della vita umana e dell'integrità fisica; il secondo articolo stabilisce il divieto di eutanasia e di suicidio assistito; infine, l'articolo 3 stabilisce il divieto di accanimento terapeutico". Di seguito il testo del disegno di

legge.

Art. 1. (Tutela della vita e della salute)

1. La Repubblica tutela la vita umana fino alla morte, accertata ai sensi della legge 29 dicembre 1993, n. 578.

2. La Repubblica, nel riconoscere la tutela della salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, garantisce la partecipazione del paziente alla identificazione delle cure mediche per sé più appropriate.

3. La Repubblica promuove la diffusione delle cure palliative e ne garantisce l'accesso.

Art. 2. (Divieto di eutanasia e di suicidio assistito)

1. Ogni forma di eutanasia, anche attraverso condotte omissive, e ogni forma di assistenza o di aiuto al suicidio sono vietate, ai sensi degli articoli 575, 579, 580 del codice penale.

Art. 3. (Divieto di accanimento terapeutico)

1. Il medico deve astenersi da trattamenti sanitari non proporzionati e non efficaci rispetto alle condizioni cliniche del paziente e agli obiettivi di cura, dai quali può derivare una sopravvivenza più gravosa, in condizioni di morte prevista come imminente".

(aise)

Fmi: prospettive negative per l'Italia

Ripresa lenta, calo del Pil fino il 2010



NEW YORK - Le prospettive a breve termine per l'economia italiana sono «tetre». I «rischi al ribasso dominano» e la ripresa sarà «lenta e debole». Lo afferma il Fondo Monetario internazionale, spiegando che la capacità di ripresa italiana è rallentata da «rigidità, mancanza di concorrenza, limitato spazio per una risposta fiscale».

Pil -2,1% nel 2009. Secondo l'organismo di Washington il pil italiano si contrarrà quest'anno del 2,1% e «a causa del deterioramento macroeconomico» il rapporto

deficit-pil tornerà sopra il 3%. Il debito pubblico italiano salirà invece quest'anno al 108,2, dopo essersi attestato al 105,7 nel 2008. Per il 2010 il Fondo prevede un debito pari a 109,7.

Il direttore per l'Italia del Fondo Monetario Internazionale Arrigo Sadun osserva come l'economia italiana, pur colpita dalla recessione globale, «sia riuscita ad evitare gli effetti più severi della crisi finanziaria» ed allo stesso modo «l'impatto delle turbolenze sui mercati sia stato mitigato in Italia dalla prudenza nei procedimenti bancari e dal livello relativamente basso del debito delle famiglie e delle aziende».

Economia in contrazione anche nel 2010. In una nota sull'Italia, Sadun rileva che se per il 2008 ed il 2009 le proiezioni del Fondo sono in linea con

quelle della Commissione Europea e di Bankitalia (contrazione del pil italiano nel 2009 del 2,1%), per quanto riguarda il 2010 le stime dell'Fmi «prevedono invece una ulteriore piccola crescita negativa dell'economia». Questo scenario - spiega Sadun - «contrasta con la convinzione di un recupero generalizzato dell'economia globale e con le più recenti proiezioni per l'economia italiana della Commissione europea e della Banca d'Italia che prevedono, entrambe, una ripresa nel 2010».

«Servono riforme di lungo termine per risolvere la principale sfida per l'Italia: la mancanza cronica di crescita», sostiene ancora il Fmi, evidenziando come «l'Italia, rispetto ad altri paesi avanzati, è mal posizionata per lanciare un più aggressivo piano di stimoli fiscali» contro

la crisi in atto.

«Le politiche fiscali sono state notevolmente migliorate nel corso degli anni, ma in modo insufficiente per aggiustare le fragili finanze pubbliche» italiane, è ancora l'opinione del Fondo Monetario Internazionale, che suggerisce di continuare sulla strada del miglioramento già intrapresa con ulteriori sforzi. Sarebbe infatti necessario riformare «profondamente» il sistema di bilancio e gestire meglio gli asset del settore pubblico.

«Il consolidamento del bilancio previsto per il 2009 dovrebbe slittare», per questo «misure tempestive, mirate e coordinate dovrebbero essere considerate» tenendo conto anche dei programmi di riduzione della spesa, afferma ancora il Fondo Monetario Internazionale.

«Il pacchetto fiscale presentato di recente al Parlamento - afferma l'Fmi - è in generale in linea con queste considerazioni. Se le prospettive di crescita peggioreranno ulteriormente, però, uno stimolo più ampio potrebbe essere considerato».

«Il sistema bancario italiano non ha evitato la crisi finanziaria globale, ma si è mostrato resistente»: nel breve termine, comunque, «potrebbero servire azioni per rafforzare ulteriormente la stabilità finanziaria». Lo afferma sempre il Fondo Monetario Internazionale, spiegando che la resistenza del sistema bancario è stata sostenuta «dalla risposta prudente e sistematica». I passati scandali, «quali Parmalat e Cirio, potrebbero aver ridotto l'appetito per il rischio delle banche».

Mar del Plata: Aldo Mecozzi (Unione Regionale Marchigiana) scrive all'assessore per l'Emigrazione Sandro Donati

All'esponente regionale i ringraziamenti per le sue dichiarazioni sulla necessità di far partecipare alla vita politica della Regione i marchigiani nel mondo

MAR DEL PLATA – In una lettera, inviata all'assessore all'Emigrazione della Regione Marche Sandro Donati, Aldo Mecozzi, dell'Unione Regionale Marchigiana di Mar del Plata, ringrazia l'assessore per le dichiarazioni, fatte in occasione del suo intervento nell'ambito del Consiglio dei Marchigiani nel Mondo svoltosi a Fabriano, sulla

necessità di far partecipare alla vita politica della Regione i marchigiani nel mondo.

“Noi marchigiani all'estero - scrive Mecozzi - vogliamo riacquistare la dignità e l'orgoglio dell'appartenenza divenendo veri protagonisti del futuro del nostro territorio al quale siamo pronti ad offrire la nostra saggezza, la nostra capacità, il nostro sforzo.

Su questo punto - prosegue Mecozzi - io mi batto da anni e in modo particolare dopo l'approvazione definitiva della legge 459. Una norma che grazie a lei, primo funzionario regionale a sollevare il problema, potrebbe presto divenire realtà in ambito regionale”, (*Inform*)

Pier Luigi Sotgiu (Monaco di Baviera): Per il rinnovo del Consiglio regionale i partiti ignorano i sardi all'estero, anzi li discriminano

MONACO DI BAVIERA – “Per il rinnovo del Consiglio regionale della Sardegna i partiti ignorano i sardi all'estero, anzi li discriminano”, è l'accusa di Pier Luigi Sotgiu, presidente del Centro Sardo di Monaco di Baviera e componente del Comites.

Sotgiu parla di “occasione perduta per il popolo sardo in Sardegna”, mentre “per i sardi all'estero altro non rimane che stare immobili a guardare, senza poter dare quel necessario contributo di cui la Sardegna ha estremamente bisogno”.

“I partiti politici della Sardegna, di qualsiasi colore, non hanno dato quello spazio doveroso – protesta Sotgiu - tale da consentire sia la dovuta considerazione ma soprattutto quel senso di eguaglianza che anche i sardi all'estero dovrebbero meritare”. “In pratica, salvo qualche sfuggita, nessun sardo all'estero è stato candidato in quello ho quell'altro partito per il rinnovo dell'attuale Consiglio regionale”.

“Un vero peccato – insiste Sotgiu - che in tempi come gli attuali, in cui la crisi sta mettendo a dura prova tutta la Sardegna, non si tenga minimamente conto di coloro che sono diventati da diversi anni imprenditori e che vivono in nazioni con le economie superiori alla Sardegna”.

“Molto c'è da fare” dice Sotgiu facendo l'esempio di una banca dati attraverso cui “si scoprirebbe chi sono e cosa svolgono i sardi all'estero” cosa che porterebbe come conseguenza la realizzazione di “iniziative e progetti per fare impresa a favore della Sardegna”. “Ce ne sarebbe bisogno” conclude Sotgiu. (*Inform*)

PD Buenos Aires: Berlusconi da disprezzare. Il cricolo argentino accusa il presidente del consiglio di voler sminuire le efferataggini della dittatura militare

Buenos Aires - Ripudio e disgusto per quanto affermato ieri dal Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi arriva anche dal circolo del Pd di Buenos Aires, in Argentina.

“Il circolo di Buenos Aires del Partito Democratico, come parte della collettività italo-argentina, molti dei quali figli di chi pagò con il sangue la voglia di libertà e giustizia, ripudia ciò che ha detto il Presidente del Governo italiano Silvio Berlusconi, che voleva fare il simpatico alludendo ai ‘voli della morte’ della dittatura militare argentina.”

La paura del circolo piddino è che Berlusconi voglia minimizzare il genocidio con queste affermazioni perpetrato dalla dittatura militare poiché con molti dei dittatori militari negoziò e partecipò ad affari essendo tutti appartenenti della loggia massonica della P2.

Il Pd argentino, quindi, chiede ai legislatori italiani di chiamare subito per una interrogazione il presidente Berlusconi, chiediamo al governo argentino di chiedere spiegazioni al governo italiano, richiediamo a tutti coloro che rispettano la democrazia di manifestare il proprio massimo disprezzo e per queste parole e perpetrano la nostra massima solidarietà con le vittime del terrorismo di Stato.

Giorgio Riccardi | News ITALIA PRESS

Costituzione, è scontro istituzionale

BERLUSCONI: «RICALCA IL MODELLO RUSSO»

VELTRONI: «SI DEVE INCHINARE DAVANTI ALLA CARTA, SI È DIMENTICATO DI AVER GIURATO FEDELTÀ»

ROMA - Una riforma della Carta costituzionale «è necessaria perché è una legge fatta molti anni fa sotto l'influsso di una fine di una dittatura e con la presenza al tavolo di forze ideologizzate che hanno guardato alla Costituzione russa come un modello». Lo ha detto il premier Silvio Berlusconi da Cagliari. Dopo aver sostenuto la necessità di «un chiarimento della lettura della Costituzione» il presidente del Consiglio ha aggiunto: «Sul come adesso ci riflettiamo e vedremo se dobbiamo arrivare a quelle riforme della Carta costituzionale che sono necessarie perché è una legge fatta molti anni fa sotto l'influsso della fine di una dittatura e con la presenza al tavolo di forze ideologizzate». Forze che «hanno guardato alla costituzione russa come a un modello cui prendere molte indicazioni».

Veltroni indignato... «Berlusconi dimentica di aver giurato fedeltà alla Costituzione italiana. La Costituzione è nata grazie al sacrificio di milioni di italiani che contrastarono chi aveva cancellato il ruolo del Parlamento e messo gli oppositori in condizione di non poter esprimere le proprie idee. Berlusconi si deve inchinare davanti alla Costituzione e davanti al sacrificio di quegli

italiani». Lo dichiara il segretario del Pd, Walter Veltroni.

Le polemiche. «Sappiamo quali sono le ragioni che hanno spinto Berlusconi a forzare la mano, conosciamo il suo disegno politico che prescinde totalmente dal doloroso caso di Eluana Englaro, lo ha reso esplicito con l'attacco di oggi alla Costituzione. I gratuiti attacchi all'opposizione e al suo leader erano già un eloquente preavviso». Lo ha detto Andrea Orlando, portavoce del Pd. «Contrasteremo quel disegno con tutti gli strumenti a disposizione della politica, in sintonia con la volontà di milioni di italiani di diverso orientamento politico».

Diliberto: pericolo per la democrazia. «Le parole di Berlusconi di oggi ci dicono che il capo del Governo è un grave pericolo per la democrazia. Tutti i democratici dovrebbero unirsi per superare questa nefandezza. Tutto questo ancora non basta al Partito Democratico? Speriamo che ora il Pd la smetta di voler dialogare con Berlusconi». Lo ha detto il segretario del Pdc Oliviero Diliberto in Sardegna per la campagna elettorale commentando le parole di Berlusconi sulla Costituzione “figlia” dell'Unione Sovietica e della dittatura.

I poteri del Colle. «Serve un chiarimento sulla lettura della Costituzione, ma non per andare verso una riforma presidenziale, casomai è l'inverso, e dall'altra parte che si vogliono attribuire

dei poteri che secondo l'interpretazione mia e del governo non sono del capo dello Stato ma semmai spettano al governo». Così il premier Silvio Berlusconi, conversando con i

giornalisti a Cagliari sul conflitto con il Quirinale. E poi il premier ha aggiunto: «La decretazione d'urgenza è fondamentale sennò uno va a casa», tornando sul tema delle limitazioni al potere esecutivo.



Immigrati, i medici potranno 'denunciare' gli irregolari. Il no dei camici bianchi

ROMA - (Agenzia Dire) - Passa nell'aula del Senato l'emendamento della Lega Nord al disegno di legge sulla sicurezza che cancella il divieto (contenuto nel Testo unico sull'immigrazione) di non segnalazione alle autorità degli stranieri non regolari che richiedono cure sanitarie nelle strutture pubbliche. Gli immigrati irregolari potranno quindi essere 'denunciati' se si recheranno al pronto soccorso.

L'emendamento della Lega (all'articolo 39 del ddl sicurezza) stabilisce che sia soppresso il comma 5 dell'articolo 35 del decreto legislativo 25 luglio 1998 n.286 che recita: "L'accesso alle strutture sanitarie da parte dello straniero non in regola con le norme sul soggiorno non può comportare alcun tipo di segnalazione all'autorità, salvo i casi in cui sia obbligatorio il referto, a parità di condizioni con il cittadino italiano".

Il sì alla norma, che ha avuto il parere favorevole del governo e dei relatori, sono stati 156, i no 132, 1 astenuto.

Il Pd aveva chiesto il voto segreto sull'emen- damento ma il presidente del Senato, Renato Schifani, ha fatto presente che la proposta di modifica non era stata inserita nell'elenco degli emendamenti su cui la presidenza aveva dato l'ok al voto segreto. Contro la norma hanno votato le opposizioni.

LA CGIL: "OBIEZIONE DI COSCIENZA"

"I medici e gli infermieri al pronto soccorso degli ospedali non faranno i delatori né le spie verso i clandestini che hanno necessità di curarsi. Non chiederemo i documenti, rispettando la deontologia e la Costituzione che ante-pongono il diritto alla salute e alla cura". Lo dicono Massimo Cozza, segretario nazionale Fp Cgil Medici, e Rossana Dettori, segretaria nazionale Fp Cgil.

"L'emendamento della Lega Nord approvato oggi al Senato dal governo e dalla maggioranza ha abolito una norma di civiltà e di tutela della salute collettiva, che escludeva la possibilità di segnalare all'autorità lo straniero non in regola con le norme sul soggiorno e che accede alle strutture sanitarie-dicono i due sindacalisti Cgil-l'obbligo di denuncia interesserebbe infatti i medici e gli infermieri, che lavorando negli ospedali del servizio sanitario nazionale rivestono la qualifica di pubblico ufficiale, solo quando abbiano notizia durante il proprio servizio di un reato perseguibile d'ufficio ed effettivamente realizzati".

Peraltro lo stesso obbligo di referto "non si applica quando espone la persona assistita a procedimento penale-concludono Cozza e Mura-risultando prevalente l'obbligo di



rispetto dei doveri deontologici di tutela e di salvaguardia della salute".

IL 'NO' DEI MEDICI CATTOLICI: "NON SEGNALEREMO IRREGOLARI"

"L'emendamento approvato introduce per il medico la facoltà di denuncia di un immigrato clandestino. Sono certo che i medici non ricorreranno a questa facoltà, tranne i casi in cui si imbattono in persone che hanno

commesso reati gravi, ma in questo caso non è la condizione di clandestinità che può far scattare l'obbligo della denuncia". E' quanto afferma Vincenzo Saraceni, presidente dell'Associazione medici cattolici italiani (Amci), dopo l'ok del senato all'articolo 39 del disegno di legge sulla sicurezza che prevede la cancellazione del divieto di non segnalazione degli immigrati irregolari che richiedono cure sanitarie nelle strutture pubbliche.

"Rimane la preoccupazione-prosegue Saraceni-

che alcuni immigrati clandestini siano dissuasi dal rivolgersi alle strutture sanitarie, a motivo della preoccupazione di essere denunciati. Il pensiero-conclude il presidente dell'Amci- va in particolare alle partorienti immigrate senza permesso di soggiorno, e in questo caso potrebbe essere in gioco anche la salute dei bambini"

Camera, voto digitale contro i "pianisti":

In rivolta i deputati di Forza Italia e Lega

Il timore della maggioranza: non poter garantire le presenze al completo. Un deputato forzista: c'è anche chi vota per sette



ROMA - «Chi rappresenta il popolo ha il dovere di rispettare il proprio mandato. D'altronde, non è obbligatorio fare il deputato». Malgrado il pressing del

presidente della Camera Gianfranco Fini, non sono ancora molti i deputati che si sono presentati negli uffici di Montecitorio per registrare le proprie impronte. Il nuovo

sistema di votazione con rilevazione delle impronte digitali alla Camera, sta infatti provocando più di un malumore tra le fila della maggioranza.

Il sistema si è reso necessario per stroncare il malcostume del voto multiplo e rendere innocuo il lavoro dei cosiddetti "pianisti", ovvero di coloro che si allungano sui banchi per esprimere contemporaneamente tre o quattro voti. Il fenomeno non è nuovo, ma in questo inizio legislatura ha fatto registrare vette incredibili «con deputati in grado di votare anche per sette», come ammette candidamente un parlamentare di Forza Italia.

Proprio da quest'ultimo partito e, udite, udite, dalla Lega, vengono le maggiori resistenze. Nei giorni scorsi ad esprimersi apertamente contro è stato il parlamentare del Carroccio Matteo Brigandi: «A lasciare le mie impronte non ci penso proprio - sostiene il parlamentare - le ho già date quando ho fatto il militare». Secondo Brigandi, il

nuovo sistema «è uno sperpero di denaro, quasi un miliardo delle vecchie lire, quando bastava utilizzare la doppia pulsantiera che già c'è e collegare i due tasti».

Soluzioni tecniche a parte, il problema è tutto politico e risiede nel timore che affligge la maggioranza, di non poter garantire ad ogni votazione la presenza al completo, o quasi, del suo immenso gruppo. Il sistema delle impronte dovrebbe azzerare il problema, ma forse sta proprio nella difficoltà a trovare nuovi sotterfugi a spingere qualche deputato a sollevare problemi in buona parte strumentali. I recenti scivoloni del centrodestra sul "pacchetto Brunetta" hanno però allarmato anche Silvio Berlusconi che annovera nel suo staff molti deputati-collaboratori che, per via di impegni di governo e di partito, faticano a garantire una costante presenza in aula.

Il Cavaliere vorrebbe discutere della faccenda con il presidente della Camera, ma la

scadenza ravvicinata per l'utilizzo del voto ad impronta (il 9 marzo), rende tanto complicato come impopolare il blocco del provvedimento. Ovviamente chi non vorrà depositare la propria impronta, potrà farlo e continuare a votare con il vecchio sistema della tessera, ma la sanzione del pubblico ludibrio, ovvero l'iscrizione del sistema di voto scelto dal deputato nel sito della Camera, potrebbe essere sufficiente per consigliare prudenza.

Ieri mattina il presidente della Camera è tornato sull'argomento invitando «i colleghi scettici a riflettere sul loro dovere: è un dovere essere presenti in aula, è un dovere votare solo per sé». Fini deplora anche «il malcostume di chi vota per due o tre colleghi, come i polipi. Chi rappresenta il popolo - ammonisce - ha il dovere di rispettare il proprio mandato». Non resta che aspettare.

I provvedimenti del Governo contro la crisi

Nel pacchetto rientra anche il trasporto pubblico



ROMA - Arriva una pioggia di incentivi per risolvere le sorti dell'auto ma anche di altri settori in crisi come quello degli elettrodomestici e dell'arredamento. Una sferzata ai consumi che, ha detto Berlusconi nel presentare il pacchetto, «ha una portata di 2 miliardi e potrà contribuire a fare crescere il Pil in una misura variabile tra lo 0,5 e l'1 per cento contro una previsione del governo di -2% per il 2009».

Gli aiuti premiano le auto ecologiche che, con la rottamazione, potranno beneficiare fino a 5.000 euro per l'acquisto di un'auto a metano, elettrica o a idrogeno se emette meno di 120 g/km di Co2. I veicoli a Gpl più virtuosi potranno arrivare fino a 3.500 euro, mentre la rottamazione "secca" di una vecchia Euro 0, 1 o 2, immatricolata entro il 31 dicembre '99, ed il conseguente acquisto di una nuova Euro 4 o 5 potrà contare su un bonus di 1.500 euro.

Aiuti anche per rottamare motorini (500 euro) e veicoli commerciali "leggeri": 2.500 euro che salgono a 6.500 se si acquista un furgone a metano, Gpl o idrogeno. Il mercato, in questo momento, è in grado di offrire soprattutto vetture a metano e Gpl, per chi volesse usufruire dell'incentivo più alto. Più modesta è l'offerta di veicoli elettrici o a idrogeno, mentre novità sono in arrivo per le ibride. Ma l'intento del governo è di spingere sull'innovazione ed è previsto un intervento della Sace per garantire i finanziamenti dei veicoli incentivati.

Nel pacchetto rientra anche il trasporto pubblico: un finanziamento straordinario di 55 milioni per l'inserimento dei filtri-antiparticolato nei gas di scarico degli autobus è rivolto alle utility locali. Inoltre, chi non potesse comprare una macchina ma volesse convertire la propria auto da benzina a metano potrà contare su 500 euro d'aiuto.

Se l'auto rappresenta dunque la parte più consistente del pacchetto, sono stati tenuti in considerazione anche altri beni durevoli di consumo, allargando il beneficio fiscale già

sperimentato (e tuttora in vigore fino al 2010) legato alla ristrutturazioni edilizie e per l'efficienza energetica delle abitazioni. Chi dunque, ristrutturando il proprio appartamento, acquisterà mobili o elettrodomestici ad alta efficienza energetica (A+ e oltre) come cucine, lavatrici, lavastoviglie, forni, televisori ed altro, potrà detrarre dall'Irpef lorda il 20% delle spese sostenute fino ad un massimo di 10.000 euro.

Infine, le imprese. Per loro, grandi o piccole che siano, il governo punta a facilitare la rivalutazione degli immobili con alleggerimenti fiscali, offrendo anche la possibilità di optare per la «fiscalità di distretto» ai fini dell'Ires.

Il pacchetto di incentivi, nel suo complesso, resterà in vigore fino al 31 dicembre 2009. «Si ripagherà ha spiegato Berlusconi nel presentare le misure in termini di maggior gettito fiscale grazie ai consumi, minori costi per la cassa integrazione e la riduzione dell'inquinamento ambientale e una maggiore sicurezza sulle strade». «A fronte di questo sforzo del governo ha concluso abbiamo chiesto alle industrie di mantenere i propri stabilimenti in Italia, investire su nuovi prodotti e rispettare i pagamenti ai fornitori della componentistica che sono in forte sofferenza».

Berlusconi ha posto l'accento sul fatto che il governo «non ha ceduto a tentazioni protezionistiche come nel resto d'Europa né ha ceduto a norme



statistiche operando nel rispetto della concorrenza». Il prossimo passo saranno gli ammortizzatori sociali per i quali, ha ricordato, sono in arrivo 8 miliardi in due anni.

«Il settore auto è fermo ha aggiunto il ministro dello Sviluppo Scajola e per questo è stato scelto lo strumento, rapido, del decreto. Con queste misure puntiamo a rinnovare un parco auto di 15 milioni di veicoli, che è il più vecchio d'Europa, e a spingere sull'innovazione e la ricerca di prodotti meno inquinanti».

Per il ministro dell'Economia, Tremonti, «non è stato difficile trovare la quadra della copertura. Non abbiamo avuto la minima difficoltà perché abbiamo trovato nel bilancio voci che erano residui o somme non spese». Un modo per sottolineare che non serve «fare il fenomeno, ma fare manovre avvedute. L'impatto sul bilancio è stato calcolato con fortissima attenzione. Il problema non è aggiungere spese ma, semmai, è spendere i soldi che ci sono».

Gli aiuti sono piaciuti in generale a tutte le associazioni

dell'industria automobilistica: Anfia, Unrae, Federaicpa. Ma l'Acis è convinto che si potesse fare di più e dall'opposizione arrivano le prime critiche: «Siamo all'ennesimo pacchetto. Aldilà della rottamazione auto e moto, non c'è nulla di sostanziale afferma il ministro ombra dell'Economia Bersani del Pd e gli interventi su mobili ed elettrodomestici sono in realtà limitatissimi». Per Epifani della Cgil «è un primo passo ma resta da risolvere il gigantesco problema degli ammortizzatori sociali».

MERLO (MAIE): INTERROGAZIONE AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BERLUSCONI SULLE SUE DICHIARAZIONI SUI VOLI DELLA MORTE



Ricardo Merlo

E' stata presentata, oggi, dall'On. Ricardo Merlo, deputato italo-sudamericano del MAIE, un'interrogazione al Presidente del Consiglio, sulla vicenda che lo ha visto fare, nei giorni scorsi, delle affermazioni offensive della dignità delle vittime della dittatura militare in Argentina, tra le quali ci sono anche tanti italiani.

Al comizio di chiusura della campagna elettorale del candidato alla Presidenza della Sardegna del PDL, Ugo Cappellacci, il presidente del Consiglio on. Silvio Berlusconi aveva affermato «la sinistra mi paragona a quel dittatore che portava gli oppositori in aereo,

con un pallone, e diceva: "È una bella giornata, andate fuori un po' a giocare", evocando la vicenda dei vuelos de la muerte.

«Un presidente del Consiglio che rappresenta un Paese come l'Italia non dovrebbe scherzare su questa immane tragedia storica. - ha detto Ricardo Merlo - L'affermazione non può essere smentita essendo stata riportata da vari quotidiani nazionali, (L'Unità e Clarín) oltre ad essere presente la sua registrazione sul web(youtube).

La considero altamente offensiva e politicamente non necessaria e inopportuna, perché utilizza in maniera

impropria, a scopo dimostrativo delle sue tesi, una tragedia che ha colpito tanti cittadini sudamericani e anche molti italiani. «

Ricordo che solo un anno fa' si è concluso con 5 ergastoli il processo italiano contro i responsabili di questi crimini contro l'umanità (sentenza del 14 marzo 2007).

Forse il Presidente del Consiglio avrebbe potuto intervenire, più opportunamente, più seriamente e con onore in quell'occasione, ha concluso l'on. Merlo.

Giustizia: ddl, piu' limiti per i pm

In 32 articoli si stabilisce come cambiera' il processo penale



(ANSA) - ROMA, - Limiti ai poteri del pm, maggiore autonomia alla polizia giudiziaria. Sono alcune delle novita' del ddl approvato oggi dal Cdm. In 32 articoli ridisegna la fisionomia del processo penale dando inoltre poteri piu' ampi per la difesa degli imputati, competenze estese per la Corte di Assise, sospensione del processo agli irreperibili accusati di reati non gravi, controllo sulla produttività dei magistrati, pm onorari elettivi, notifiche on line e via libera alla digitalizzazione.

SICUREZZA

VERSO IL DECRETO, SI MEDIA SU RONDE E PERMANENZA NEI CENTRI

NO AI DOMICILIARI PER GLI STUPRATORI, PATROCINIO GRATUITO PER LE VITTIME

ROMA - (Adnkronos) - Al Viminale non hanno dubbi: dopo i casi in serie di stupro negli ultimi giorni a Bologna, a Milano, a Roma, seguiti ad altri fatti analoghi che nelle scorse settimane hanno scosso l'opinione pubblica come la feroce violenza di Guidonia, i requisiti di necessita' ed urgenza per varare una decretazione sull'argomento ci sono tutti. Il governo si prepara cosi' a dare un segnale forte con un 'giro di vite' per la repressione del fenomeno. Lo strumento sara' un

decreto legge, da varare con ogni probabilita' in occasione del Consiglio dei ministri di venerdi'. In queste ore, apprende l'ADNKRONOS, e' in corso l'elaborazione del testo del provvedimento, che potrebbe essere portato in pre-consiglio gia' domani. Su alcuni 'nodi', come la permanenza dei clandestini nei Cie (Centri di Identificazione ed Espulsione) e sulle 'ronde', si continua a mediare all'interno della maggioranza.

Il Pd e i rischi per la maggioranza

ROMA - La parola "scissione" non sembra più una bestemmia. Nel Pd le due anime, la cattolica-democratica e la diessino-comunista, non si sono integrate e difficilmente basterà un congresso per arrivare a quell'amalgama non riuscito denunciato poco tempo fa da Massimo D'Alema. La soluzione-ponte immaginata dall'attuale vertice con la nomina di Dario Franceschini a segretario, in attesa della elezioni Europee e dell'appuntamento congressuale del prossimo autunno, è dettata proprio dalla paura dell'implosione al quale rischia di andare incontro il partito.

Le dimissioni di Walter Veltroni hanno colto di sorpresa anche l'ala più critica del partito che in questi mesi non ha di certo reso più intelligibile la linea dell'ex sindaco di Roma, e ha contribuito a spingere nella palude il principale partito d'opposizione. Dopo giorni di silenzio, oggi è tornato in pista Massimo D'Alema che,

intervistato da "Repubblica", sostiene che la crisi del Pd di Veltroni deriva da «una politica confusa». Se poi la confusione sia tutta da attribuire all'incapacità del gruppo dirigente uscente o stia anche nella difficoltà a tenere insieme storie molto diverse, l'ex presidente del Consiglio non lo dice, anche se cita il dibattito sul caso-Englaro e il testamento-biologico come esempio di quell'eccesso di confusione.

L'uscita di scena di Veltroni ha fatto venir meno il garante di quel patto che solo qualche mese fa spinse Rutelli ad archiviare la Margherita e Fassino i Ds. Il Lingotto incoronò Veltroni come leader di un partito di fatto inesistente, che ha continuato ad esserlo sino ad ora, senza sedi, classi dirigenti ed iscritti. E' per questo che l'uscita di scena del suo leader rischia ora di far implodere tutto il partito. L'addio di Veltroni non è quindi paragonabile a quello di un leader che si fa da parte perchè assume su di sé il peso di una nuova

sconfitta elettorale perchè, come scrive oggi l'Unità, guardava con terrore quel rapido calo di consensi (22%) che ha avvicinato il Pd all'Idv di Di Pietro (14%).

La sovraesposizione di Veltroni in un partito complesso come il Pd, ha permesso a molti leader ex Ds ed ex Margherita, di rimanere in secondo piano e di impegnarsi in quei giochetti di potere che gratificano anche quando sei all'opposizione. In un sistema sostanzialmente bipolare come il nostro, la cattiva salute dell'opposizione non può non avere ricadute sulla maggioranza e sull'intero sistema sociale ed istituzionale.

La parte di Paese che non si riconosce nell'attuale maggioranza o che ne contesta singole linee e provvedimenti, rischia infatti di trasferire la propria pressione verso altre istituzioni che però non hanno quel ruolo che deve invece assolvere il partito o la coalizione sconfitta dalle urne. Sindacato, magistratura e presidenza della

Repubblica, rischiano quindi di essere coinvolti in compiti impropri, in un momento nel quale la crisi economica richiederebbe meno conflittualità.

Il radicalizzarsi delle posizioni della Cgil, dove la sinistra antagonista ha trasferito il peso dell'assenza dal Parlamento. Le tensioni tra palazzo Chigi e Quirinale in materia di decreti e le recenti sentenze dei giudici contro Berlusconi e alcuni suoi stretti collaboratori, rischiano di essere più di una conferma di una deriva che andrebbe rapidamente contrastata.



Dario Franceschini

GASPARRI: SICUREZZA È PRIORITARIA, SUBITO DECRETO

ROMA - "Bisogna essere piu' severi con l'incarcerazione degli stupratori, intervenire in maniera drastica sulle espulsioni dei clandestini e garantire maggiori risorse ed organici alle forze dell'ordine" dice Gasparri sottolineando che "l'impegno per la sicurezza e' prioritario e dobbiamo dare risposte alle preoccupazioni dei cittadini".

Proprio per questo, aggiunge Gasparri, "gli strumenti della decretazione d'urgenza mai come in questo caso appaiono compatibili con l'esigenza di una risposta immediata. Il lavoro che abbiamo svolto al Senato con un contributo decisivo del Pdl e' un'ottima base di partenza per l'azione che il governo vorra' intraprendere per controllare di piu' il territorio e stroncare i crimini commessi da cittadini italiani e da clandestini".

El placer de aprender italiano



Asociación Cultural
DANTE ALIGHIERI
de Ramos Mejia

- Cursos para Adultos.
- Cursos Infantiles.
- Cursos Acelerados.
- Exámenes internacionales PLIDA y CILS.
- Becas y Viajes de Estudio.

Un lugar donde aprendizaje y buenos momentos van de la mano



ABIERTA LA INSCRIPCION Rosales 358 - Tel./Fax: 4656-3735 - dantealighieri@topmail.com.ar

SICUREZZA

Maroni: "Con ronde forse meno stupri"

Il ministro dell'Interno su Radio24: "Esistono da 10 anni e sono formate da cittadini volontari che girano con il telefonino per segnalare eventuali situazioni di allarme". Sulla segnalazione dei clandestini: "Non abbiamo introdotto alcun obbligo di denuncia per i medici". Pedofilia, boom di orchi sul web. Circa 1,5 milioni di bambini coinvolti

ROMA (Adnkronos/Ign) - "Se vi fossero state le ronde in quei luoghi in cui si sono verificati i recenti casi di stupri, forse questi episodi non ci sarebbero stati". Lo ha detto il ministro dell'Interno, Roberto Maroni nel corso della trasmissione 'Parliamo con l'elefante' condotta da Giuliano Ferrara su Radio 24.

"Le ronde - ha spiegato Maroni - sono formate da cittadini volontari non armati che girano con il telefonino svolgendo un importante ruolo di controllo del territorio. Esistono da dieci anni e non si sono mai verificati episodi di violenza". Il titolare del Viminale ha quindi spiegato che in un emendamento è previsto che queste ronde abbiano anche il compito di "prestare la prima assistenza se qualcuno sta male per strada".

Maroni è intervenuto anche sull'articolo 39 del ddl sicurezza che prevede la possibilità per un medico di segnalare un immigrato clandestino, spiegando che "non abbiamo introdotto alcun obbligo di

denuncia, abbiamo semplicemente eliminato il divieto della possibilità della denuncia". "Nel 1998 - ha ricordato - è stato introdotto il divieto per i medici di segnalare i clandestini. Si arrivava così all'aberrazione che un medico che voleva segnalare un clandestino commetteva un reato".

"C'è stata un grande mistificazione su questo. Giornali come La Repubblica e il Corriere della Sera - ha aggiunto il ministro - hanno messo in prima pagina una cosa non vera scrivendo che c'era l'obbligo di denuncia. E' falso. Se il medico non vuole denunciarlo non lo fa, ma non è giusto punire un medico che magari vuole segnalare alla polizia un clandestino ferito da una ragazza che ha stuprato". Maroni ha quindi sottolineato che "in tutti i Paesi d'Europa esiste la situazione che vogliamo introdurre noi, non c'è cioè alcun divieto ai medici della possibilità di denunciare i clandestini. In Germania, anzi, c'è l'obbligo di farlo".

Il disegno di legge sulla sicurezza, rimarca Maroni "contiene tante norme importanti che sono passate in ombra per questa pretestuosa polemica".

"Abbiamo, per esempio inasprito il regime del 41 bis contro la mafia, abbiamo introdotto l'obbligo galera e non più i domiciliari per gli stupratori, abbiamo introdotto norme che potenziano gli strumenti di controllo dei sindaci per quanto riguarda la sicurezza urbana, norme più severe per chi commette reati di criminalità comune o di criminalità organizzata. E' un pacchetto - evidenzia il ministro dell'Interno - che mette a disposizione magistratura e delle forze dell'ordine degli strumenti efficaci per contrastare criminalità in ogni sua forma, compresa quella che deriva dall'immigrazione clandestina".



Donne Pdl: carcere per stupratori Tra le firmatarie anche i ministri Meloni e Carfagna

(ANSA) - ROMA, FEB - Rendere obbligatorio il carcere per chi è accusato di reati a fondo sessuale. Lo prevede una proposta di legge parlamentare. La bozza, a prima firma della deputata Barbara Saltamartini (An), è stata presentata questa mattina presso il gazebo rosa della Pdl a piazza San Lorenzo in Lucina a Roma. E' stata sottoscritta, tra gli altri, dai ministri della Gioventù Giorgia Meloni e delle Pari opportunità Mara Carfagna.

Minori, Maroni lancia allarme in Italia traffico d'organi

(NoveColonne ATG) "Abbiamo delle evidenze di traffici" di organi "di minori che sono presenti e sono stati rintracciati in Italia". A denunciarlo è il ministro dell'Interno Roberto Maroni, che alla prima assemblea pubblica dell'Unicef a Roma ha lanciato l'allarme e ha parlato dei mezzi per contrastare il fenomeno, che in Italia è soggetto a una legislazione precisa che regola gli atti di disposizione del proprio corpo e non permette la vendita né l'acquisto. "Uno dei mezzi più efficaci che useremo adesso - ha spiegato il ministro - sarà l'attuazione di un accordo internazionale, quello di Prum, che istituisce in Italia la banca dati nazionali del Dna, come anche negli altri Paesi europei. Potremo contrastare meglio il fenomeno con questi strumenti". L'istituzione della banca dati del dna consentirà infatti di prelevare il codice genetico ai minori "in modo da poter incrociare i dati con certezza e proteggerli

meglio" ha spiegato il titolare del Viminale. "La rete trapiantologica italiana è sicura ed estranea al fenomeno del traffico di organi, ma è stata allertata alla luce di traffici connessi a paesi extraeuropei" è stato invece il commento del direttore del

Centro nazionale trapianti Alessandro Nanni Costa che ha voluto precisare: "Nessun organo con provenienza sconosciuta può entrare nella rete trapiantologica italiana". Il direttore del Cnt ha assicurato che "tutti gli organi prelevati nelle



Roberto Minori

rianimazioni italiane e utilizzati nei centri trapianto hanno un percorso dal donatore al ricevente chiaramente definito e immediatamente rintracciabile". Tuttavia Costa ha già avvertito i centri trapianto: "qualora si presentassero pazienti richiedenti cure con organi già trapiantati in stati fuori all'Europa e di provenienza incerta", questi dovranno "mettersi in contatto immediatamente con le autorità competenti e il Cnt". Anche se per il direttore dunque, "il sistema italiano è sicuro", le dichiarazioni di Maroni risultano preoccupanti: "Le 'evidenze' del traffico di organi di minori in Italia si spiegano con l'analisi incrociata dei dati sui ragazzi extracomunitari scomparsi dopo esser arrivati a Lampedusa e le segnalazioni relative al traffico d'organi inviate dai paesi d'origine alla polizia italiana tramite Interpol" ha spiegato il ministro. "La traccia del traffico d'organi è - secondo Maroni - rintracciabile negli esposti provenienti da diversi paesi del mondo che nel corso

degli anni, e anche nel 2008, sono stati portati all'attenzione della polizia italiana, che ha iniziato un'attività di indagine". Evidenze, inoltre, che "si incrociano con un dato che è assolutamente negativo e molto preoccupante e che riguarda i minori extracomunitari che spariscono ogni anno in Italia". Maroni ha ricordato il dato relativo al 2008: "Su 1.320 minori approdati a Lampedusa l'anno scorso, ovviamente portati da qualcuno, circa 400 sono spariti. Di loro non abbiamo più notizie". Infine, l'ex presidente della Commissione bicamerale Infanzia Maria Burani Procaccini ha sottolineato che "sono almeno sessantamila i bambini vittime di traffico d'organi nel mondo: provengono perlopiù dal Brasile, dallo Sri Lanka, dal Congo e dalla Thailandia". "C'è un giro d'affari - ha aggiunto l'esponente del Pdl - di un miliardo e duecento milioni di euro dietro questo scandalo. Una vergogna che offende l'umanità".

LAVORO

Come cambia il settore delle ispezioni nel 2009

Pennesi: "Non ci limiteremo solo a fare più ispezioni rispetto allo scorso anno visto che la direttiva del ministro del Lavoro Sacconi dello scorso settembre ci impone di prestare un'attenzione particolare ai fenomeni sostanziali di irregolarità".

"Nel 2009 il settore delle ispezioni del lavoro cambia molto". Lo ha detto il direttore generale delle Attività Ispettive del Ministero del Lavoro, Paolo Pennesi. "Non ci limiteremo solo a fare più ispezioni rispetto allo scorso anno - spiega - visto che la direttiva del ministro del Lavoro Sacconi dello scorso settembre ci impone di prestare un'attenzione particolare ai fenomeni sostanziali di irregolarità. Su questo abbiamo costruito anche una pianificazione, da un punto di vista territoriale, abbastanza nuova. Non ci sono più direttive che partono dal centro, ma sono gli stessi territori che

'costruiscono' perché conoscono i fenomeni di violazione che sussistono a livello locale".

"Per il 2009 - ricorda Pennesi - il lavoro nero rimane il punto fondamentale e cruciale anche perché in questa situazione di crisi si tratta di una delle questioni indiscusse e indiscutibili da mettere al centro della nostra attività. In secondo piano vanno, invece, i fenomeni sostanziali di violazione e non tanto quelli formali come le esibizioni di documenti, le registrazioni formali e le tempistiche di trasmissione di atti burocratici. Anche perché con la semplificazione intervenuta con la 'manovra



d'estate', vedi il Libro Unico del Lavoro, assumono molta meno importanza".

Anche i consulenti del lavoro faranno la loro parte per contribuire all'emersione del

lavoro nero. "Si tratta di una categoria fondamentale - precisa il direttore generale del ministero del Lavoro, Paolo Pennesi - i consulenti sono i nostri tradizionali interlocutori. Anche la normativa prevede un'agevolazione forte nei confronti delle imprese che si avvalgono di intermediari che sono appunto i professionisti, i consulenti del lavoro in particolare e anche le associazioni di categoria. Per l'ispettore avere un interlocutore che non è il datore di lavoro, che necessariamente non ha tutte le competenze tecniche necessarie per seguire gli aspetti gestionali-amministrativi del rapporto, è sicuramente meglio".



POLITICA E CRIMINALITÀ

BASSOLINO RIVELA: LA CAMORRA MI VUOLE MORTO

"Non ho paura per la mia vita anche se ogni tanto arrivano buste con proiettili e minacce di morte. Non ho mai ritenuto di dirlo prima, né vedo ragioni di farci chiasso attorno". Così il governatore della Campania, intervistato da Klaus Davi

ROMA (ANSA) - "Non ho paura per la mia vita, anche se ogni tanto arrivano buste con proiettili e minacce di morte". Lo rivela il governatore della Campania, Antonio Bassolino,

intervistato da Klaus Davi. "Non ho mai ritenuto di dirlo prima - spiega Bassolino - e non vedo le ragioni di farci chiasso attorno. Io combatto la camorra da quando ero ragazzo,

dai dai tempi in cui organizzavo marce con don Riboldi, senza esclusioni di colpi, anche contro i casalesi e i parenti di Sandokan. La camorra si può vincere dal punto di vista

elettorale, si può vincere perché è un fenomeno umano storico. Così come è nata e cresciuta, può decrescere. Non bisogna mai mollare la presa".

D'Alema: il bipolarismo rissoso nuoce al senso dello Stato

ROMA (Agenzia Dire) - "In questi anni è mancata la capacità della classe politica di governare insieme il lungo processo della transizione italiana". A dirlo è Massimo D'Alema, in un'intervista al webmagazine di FAREfuturo, nella quale affronta il tema dell'evoluzione del senso civico in Italia.

"Da questo punto di vista - dice - una delle ragioni che hanno concorso ad aggravare la situazione è stata l'estrema conflittualità di un bipolarismo che ha avuto caratteri di rissosità, invece di promuovere insieme un percorso per mettere mano a riforme indispensabili al paese".

Secondo l'ex presidente del Consiglio "ancora una volta il punto di partenza sta lì: nella capacità della classe dirigente del paese di lanciare innanzitutto al proprio interno un segnale di coesione, di senso dello Stato e di comune

impegno per governare i cambiamenti necessari e che appaiono ancora largamente incompiuti. Non c'è il minimo dubbio che il ruolo avuto dal sistema dei partiti nel dopoguerra è nato anche grazie alla loro capacità di superare le divisioni e convergere per dare al paese la Costituzione, per gettare i fondamenti della storia dell'Italia repubblicana".

Ora, "nella stagione della 'seconda Repubblica', questa capacità è mancata. Ciò, indubbiamente, contribuisce ad indebolire non solo la politica, ma quel senso dello Stato, quel senso di comune appartenenza di cui c'è bisogno. Se innanzitutto dall'alto non viene l'esempio, è difficile che questo si sviluppi dal basso".



PARTITI

Elettori An, non fate sparire fiamma

Sondaggio dell'Istituto Piepoli per La Stampa



(ANSA) - ROMA, FEB - Il 41% degli elettori di An è pronto a confluire nel Pdl, mentre il 51% pensa che si debba continuare ad esistere come Movimento politico. Lo rileva un sondaggio svolto dall'Istituto Piepoli per 'La Stampa'. Alla domanda se An debba confluire

nel Pdl, il 70% risponde con un secco sì, ma di questi solo il 17% si esprime con un 'certamente' mentre il 53% dice 'probabilmente'. E solo il 15% pensa che debba sparire il simbolo di An, mentre il 67% vuole preservare il logo con la fiamma.

INCIDENTE AEREO

AEREO CESSNA ESPLODE IN VOLO VICINO A ROMA, DUE MORTI

ROMA - Un piccolo aereo è esploso in volo stamani alla periferia sud di Roma: morte le due persone a bordo. Potrebbe essere stato colpito da un fulmine.

Il Cessna 650 (turboelica della Airone Executive), decollato dall'aeroporto di Ciampino a Roma, è precipitato poco dopo nei pressi di Trigoria, dietro ai campi sportivi della Roma.

Il velivolo, diretto a Bologna, ha avuto l'autorizzazione al decollo dalla torre di controllo di Ciampino alle 6,02 ed è decollato alle 6,05.

In quel momento sul posto era in atto un forte temporale. Alle 6,26 la torre di controllo ha perso il contatto radar e subito è stata avvertita Polaria che ha avviato la macchina delle ricerche e dei soccorsi. Alcuni testimoni hanno detto di aver visto un fulmine e, poco dopo, aver sentito un forte boato.

Le vittime. Le due persone a bordo si chiamavano Alfredo Lanza (51 anni) e Valerio Simeone (35 anni). Erano entrambi nati a Roma. Lanza era il comandante del piccolo velivolo da turismo mentre Simeone ne era il pilota.

L'aereo era diretto a Bologna per imbarcare una equipe medica del policlinico Sant'Orsola-Malpighi, che avrebbe dovuto essere portata a Cagliari per l'espanto degli organi a una persona deceduta.

La società Air One Executive ha avviato una indagine interna per comprendere le cause dell'incidente aereo. La Air One, titolare dell'aereojet Cessna 650 Citation III, I-FEEV, ha confermato che il velivolo è scomparso dallo spettro radar poco dopo il decollo. Sull'aereo, scrive la Air One Executive, si trovavano il direttore operazioni



volò di Air One Executive Alfredo Lanza e il pilota Valerio Simeone. La Compagnia ha espresso "il suo profondo

cordoglio e la sua costernazione alle famiglie dei due piloti".

ELUANA

ELUANA ENGLARO È MORTA PER ARRESTO CARDIACO/ LE REAZIONI DELLA CHIESA E DELLE ISTITUZIONI

UDINE \ aise\ - Eluana Englaro è morta poco dopo le 20 del lunedì 9 febbraio, per arresto cardiaco nella sua stanza della clinica "La Quiete" di Udine, dove da venerdì era partito il protocollo per la sospensione dell'idratazione e l'alimentazione della donna in coma vegetativo da 17 anni.

Ad avvertire il padre Beppino della morte della figlia è stato l'anestesista Amato De Monte, il medico che si era offerto di accompagnare Eluana fino alla fine dei suoi giorni e che è accorso nella sua stanza quando il cuore ha smesso di battere. Beppino, ricordando le parole di Eluana "la morte fa parte della vita", ha affermato: "Non dovete preoccuparvi di me, ora voglio stare solo, non voglio parlare con nessuno. L'unica cosa che chiedo ai veri amici è di non cercarmi. Sono

fatto così, chiedo che mi rispettino in questo modo".

Il cardinal Javier Lozano Barragan, presidente del Pontificio Consiglio per la Salute, il "ministro della salute" vaticano, alla notizia della morte di Eluana ha detto che "quello che ci resta ora è raccomandare al Signore Eluana Englaro, affinché il Signore le apra le porte del cielo, a lei che ha sofferto tanto in terra". "Il Signore le apra le sue braccia, e le porte del Paradiso - ha aggiunto il porporato - e affidiamo alla misericordia di Dio chi ha fatto questa scelta. In questo momento dobbiamo avere uno spirito di perdono e riconciliazione, non avviare polemiche, e continuare a promuovere il rispetto assoluto alla vita".

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha commentato "con profondo dolore apprendo la

notizia della morte di Eluana Englaro. È grande il rammarico che sia stata resa impossibile l'azione del governo per salvare una vita".

Il Senato ha interrotto i lavori per un minuto di raccoglimento in memoria di Eluana. La notizia della morte è stata data dal vicepresidente Vannino Chiti. Subito dopo il presidente Renato Schifani ha invitato l'Assemblea a un minuto di raccoglimento. Anche la Camera, riunita per i lavori dell'aula, ha osservato un minuto di silenzio.

"Desidero esprimere partecipazione al grande dolore della famiglia di Eluana e di tutte le persone che in questi anni le sono state vicine". Così il ministro del Welfare, Maurizio Sacconi, nel suo intervento a palazzo Madama, non appena appresa la notizia della morte di

Eluana. "Noi abbiamo sempre espresso comprensione - ha proseguito - per le scelte di Beppino Englaro, anche se non ne abbiamo condiviso lo scopo e ora ci sia un provvedimento tempestivo affinché il suo sacrificio non sia stato inutile e per questo chiedo di procedere con il calendario deciso dall'aula".

Il ministro Sacconi ha così chiesto che il Senato approvi comunque il ddl del governo nonostante la morte di Eluana Englaro. Il presidente Renato Schifani ha convocato la Conferenza dei capigruppo ed ha convenuto sulla richiesta di Sacconi. (aise)



ELUANA, DISPOSTA AUTOPSIA.

PG: NESSUNA NOTIZIA DI REATO

TRIESTE (ANSA) - "Per ora non abbiamo notizia della commissione di alcun reato": lo ha detto il Procuratore Generale di Trieste, Beniamino Deidda, interpellato dall'ANSA sugli sviluppi giudiziari della vicenda di Eluana Englaro.

UDINE - Il Procuratore della Repubblica di Udine, Antonio Biancardi, ha disposto l'autopsia sul cadavere di Eluana Englaro per accertare le cause della morte. L'incarico è stato conferito all'anatomopatologo Carlo Moreschi, che - da quanto si è saputo in ambienti del Palazzo di giustizia di Udine - al momento

non ha deciso il luogo dove si svolgerà l'esame autoptico. Il corpo di Eluana si trova tuttora nella casa di riposo La Quiete dove è morta ieri sera. Moreschi è stato il consulente della Procura che nei giorni scorsi ha seguito l'attuazione del protocollo per l'interruzione della nutrizione di Eluana; sempre su incarico del pm Biancardi ha verificato la corrispondenza fra quanto avveniva nella casa di riposo friulana e quanto previsto dal decreto della Corte di Appello di Milano che autorizzava la sospensione di alimentazione e idratazione.

ELUANA, NAPOLITANO: "ORA RIFLESSIONE COMUNE"

Il capo dello Stato all'indomani della morte della donna in stato vegetativo da 17 anni: "Momento di dolore e di turbamento nazionale". Berlusconi: "Rammarico per non averla salvata". Di la tua sul forum

ROMA (Adnkronos) - "Il momento di dolore e di turbamento nazionale" che l'Italia sta vivendo dopo l'epilogo del caso di Eluana Englaro deceduta nella serata di ieri, "può divenire anche un momento di sensibile e consapevole riflessione comune". Lo auspica il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, prima di pronunciare il suo discorso al Quirinale in occasione della cerimonia per il 'Giorno del Ricordo' sulle foibe, alla presenza del presidente del Senato Renato Schifani, del presidente della Camera Gianfranco Fini, del sotto-

segretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta, del ministro della Difesa Ignazio La Russa, di esponenti parlamentari

di maggioranza e opposizione come Piero Fassino, Rosy Bindi, Vannino Chiti, Carlo Vizzini e Sergio Cofferati.



Giorgio Napolitano

Dipartimento della Gioventù : bando per la presentazione di progetti tesi a promuovere la cultura d'impresa tra i giovani

ROMA - Sul sito del Dipartimento della Gioventù è possibile consultare un bando di concorso indirizzato ai giovani per promuovere progetti finalizzati alla "diffusione della cultura d'impresa e orientamento al lavoro autonomo", per "favorire l'occupazione" e "creare una coscienza del "fare impresa"

capace di rendere le idee dei giovani "business".

Il bando è indetto dal Dipartimento, attraverso il Fondo delle Politiche Giovanili.

I destinatari sono gli studenti universitari compresi tra i 18 ed i 30 anni ed i progetti

devono essere attuati sul territorio nazionale. Il termine ultimo per la presentazione delle domande è il 30 marzo 2009. Per il bando, formulario, scheda tecnica e decreto istitutivo sono consultabili all'indirizzo <http://www.gioventu.it/Bandi-e-concorsi.aspx> (Inform)



Governo italiano
Ministro della Gioventù

ISCRIZIONI AL CORSO

All'Università di Pisa nuovo corso di lingua italiana per stranieri

PISA - Sono aperte le iscrizioni al corso di lingua italiana per studenti e cittadini stranieri organizzati dal Dipartimento di Linguistica dell'Università degli Studi di Pisa nel bimestre marzo-aprile 2009, aperto a studenti e cittadini stranieri.

La finalità del corso, articolato in differenti livelli, è fornire agli studenti non solo un'adeguata conoscenza delle strutture grammaticali della lingua italiana, ma anche la capacità di affrontare con successo le situazioni comunicative quotidiane grazie ad un costante esercizio di conversazione.



Alla fine del corso, verrà rilasciato un diploma o un certificato di frequenza.

Per ulteriori informazioni visitare sito all'indirizzo www.unipi.it/italianoperstranieri. (Inform)

POINT BREAK

Computers

Soporte Integral
Service Especializado
Hardware - Insumos
Redes - Hosting

**VENTA DE COMPUTADORAS
DISEÑOS WEB**

Av. Pte. Perón 3081 - San Justo - (1754)
Tel/fax: (011)4651-7085

www.e-break.com.ar
info@e-break.com.ar

LAVORO: ISTAT; ANGELETTI, CRESCITA RETRIBUZIONI PER RINNOVI

(ANSA) - ROMA, - La crescita delle retribuzioni nel 2008 (+3,5%, la piu' alta dal 1997) e' dovuta soprattutto al numero dei rinnovi contrattuali che si e' registrato nell'anno. Lo sottolinea il segretario generale della Uil, Luigi Angeletti a margine della presentazione dell'indagine sul lavoro che cambia. "Nel 2008 -

ha detto - ci sono stati piu' rinnovi di contratti (solo 3,5 milioni i lavoratori ancora in attesa di rinnovo a fronte dei 5,8 milioni senza contratto a fine 2007, ndr) e siccome nei rinnovi ci sono sempre arretrati pagati sotto forma di "una tantum" questo ha pesato sul dato. Non dimentichiamoci poi che questi aumenti sono al lordo".



Luigi Angeletti

ELECTION DAY: SENATO, SI' A DECRETO

Provvedimento ora passa alla Camera

(ANSA) - ROMA, - Con 252 voti a favore, nessun contrario e 2 astenuti, l'Aula del Senato ha approvato il decreto sull'election day. Il decreto, che passa ora alla Camera, prevede per il 2009 un solo turno per le amministrative e le europee, sabato 6 e domenica 7 giugno 2009. Un emendamento del relatore prevede l'aumento delle dimensioni dei simboli dei partiti sulle schede che avranno la dimensione di 3 centimetri per dare visibilità anche ai partiti minori che si aggregano.

TONINO E I NEO-NAZISTI

Antonio Di Pietro dice che Silvio Berlusconi e la sua maggioranza si stanno comportando come i nazisti in Germania all'inizio degli anni '30. Perché usano i decreti-legge, chiedono spesso la fiducia, vogliono cambiare i regolamenti parlamentari e si accingono a nominare un Consiglio di Amministrazione della Rai destinato a perpetuare ed allargare il potere del Cavaliere e del centro destra sull'informazione pubblica e privata italiana. Il curioso di queste bordate polemiche che il l'ex Pm di Mani Pulite predica bene e razzola male. Intima al Capo dello Stato di intervenire per bloccare l'avvento del novello Hitler

denunciando tutte le nefandezze compiute dai nuovi nazisti. Ma si comporta come il classico mafioso che "non c'era ma se c'era dormiva" quando evita accuratamente di ammettere che una buona parte dei comportamenti della maggioranza neo-hitleriana è condivisa, sostenuta ed accettata dall'intera opposizione. Compresa l'Italia dei Valori. Ne vogliamo parlare dello sbarramento del 4 per cento nella legge elettorale per le europee? E vogliamo ammettere se Berlusconi è il Fuhrer e Napolitano Hinderburg, Di Pietro è Goebbels?

Evasione fiscale, Berlusconi: "Circolano troppi furbi, in nero 20-22% dell'economia"

"Questo ci ha portato ad aderire convintamente al federalismo fiscale che comporta l'intervento diretto dei comuni nelle pratiche di accertamento. Useremo le nuove entrate per diminuire le tasse ai cittadini onesti". Bonus famiglia, arrivate già 1,4 milioni di domande. Piano anti-crisi all'Ecofin, confronto su 'bad bank'

MOGLIANO VENETO (TREVISO - Adnkronos) - "Con il federalismo fiscale diminuirà l'evasione". Ne è convinto il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi (nella foto).

In occasione dell'inaugurazione del Passante di Mestre, il premier ha spiegato che "ci siamo ritrovati ad avere un'evasione tremenda: troppi furbi

circolano tra di noi. Si calcola che il 20-22% dell'economia sia in nero. Abbiamo deciso di fare tutto il possibile per contrastare questa forma di ingiustizia tra i cittadini, tra chi paga troppe tasse e chi paga troppo poco o per nulla".

"Questo - ha sottolineato il premier - ci ha portato ad aderire convintamente al federalismo

fiscale che comporta l'intervento diretto dei comuni nelle pratiche di accertamento delle nostre dichiarazioni dei redditi. Io sono convinto che anche soltanto il fatto che la propria dichiarazione passi per gli uffici del proprio comune di residenza possa convincere quelli che ho definito 'troppo furbi' a non fare dichiarazioni così lontane dalle

loro capacità economiche e dal loro stile di vita".

"Spero che da ciò verranno nuove entrate per le casse dell'erario - ha concluso Berlusconi - il governo si impegna a non utilizzare queste nuove entrate in nessun'altra direzione che non sia quella di diminuire la pressione fiscale per i cittadini onesti".

DALL'AUTO ALLE LAVATRICI, GLI INCENTIVI DEL PIANO ANTI-CRISI

ROMA (Agenzia Dire) - Rottamazione per auto e moto, bonus su mobili ed elettrodomestici. Ecco tutte le misure del decreto che "reca misure di sostegno a settori industriali in crisi" approvato oggi dal Consiglio dei ministri.

AUTO: Con la rottamazione bonus di 1500 euro per acquisto di auto Euro 4 o 5.

AUTO ECOLOGICHE: Senza rottamazione 1500 euro per auto metano/elettrico/idrogeno; 3500 euro per le stesse auto con emissioni ridotte al minimo; 1500 euro per auto Gpl. (Con la rottamazione l'incentivo si cumula con quello da 1500 euro).

VEICOLI COMMERCIALI: Bonus di 2500 euro per acquisto di veicoli nuovi a fronte di rottamazione di veicoli euro 0, 1 e 2 immatricolati entro il 31 dicembre 1999. Incentivi fino a 4000 euro per acquisto (senza rottamazione) di veicoli nuovi innovativi a metano/Gpl/idrogeno.

MOTO: Incentivo di 500 euro per l'acquisto di un motociclo nuovo fino a 400 centimetri cubici di cilindrata di categoria Euro 3,

con contestuale rottamazione di un motociclo o di un ciclomotore di categoria Euro 0 oppure Euro 1.

MEZZI PUBBLICI: Finanziamento straordinario (55 milioni di euro, di cui 44 recuperati con maggiore gettito Iva) per l'installazione dei dispositivi per l'abbattimento delle emissioni di particolato dei gas di scarico da parte delle aziende del trasporto pubblico locale.

EROGAZIONE INCENTIVI: Verranno fruiti direttamente dal consumatore presso i concessionari con uno sconto che lo stesso concessionario recupera attraverso credito d'imposta.

CONVERTIRE L'AUTO: Da benzina a Gpl o metano, il contributo statale va da 350 a 500 euro per il primo e da 500 a 600 per il secondo.

BONUS LAVATRICI E TV. Chi acquista un frigorifero, una cucina, una lavatrice o una lavastoviglie o anche una tv potrà usufruire di una detrazione del 20% della spesa fino ad un massimo di 10 mila euro se l'elettrodomestico è ad alta efficienza energetica.

FILIERA MODA, IL GOVERNO INTERVENGA

Tronconi, contro la crisi forte collaborazione Stato-mercato



(ANSA) - MILANO, - Imprese e sindacati della filiera produttiva italiana della moda sollecitano il governo a prendere misure urgenti a sostegno del settore. 'Siamo convinti che la gravissima crisi nella quale siamo finiti - ha spiegato il presidente di Sistema Moda

Italia, Michele Tronconi nel corso di un incontro a cui hanno preso parte anche le rappresentanze sindacali e imprenditoriali del settore - possa essere affrontata e superata solo attraverso una forte collaborazione tra Stato e mercato'.

ABI, IMMIGRATI: 8 SU 10 INVIANO DENARO A CASA

(NoveColonne ATG) **ROMA** - È un flusso di ricchezza che parte ogni mese verso i Paesi d'origine. Un flusso di tutto rispetto, visto che nel triennio 2004-2006 sono stati inviati dall'Italia 10,9 miliardi di euro, secondo i dati dell'Ufficio Italiano dei Cambi (UIC). Il 78% dei migranti invia denaro dall'Italia. La maggioranza almeno una volta al mese spedisce tra i 101 e i 200 euro. Sono alcuni dei dati dalla ricerca ABI-Cespi "Banche e nuovi italiani: i comportamenti finanziari degli immigrati". Inviano denaro sia uomini che donne. Emerge una maggiore frequenza delle spedizioni di minore entità da parte della componente femminile. In altri termini, le donne inviano più spesso somme più piccole. Visto che la propensione ad inviare rimesse è simile, questa differenza viene spiegata con diversità nel tipo di

lavoro e nel livello di reddito fra uomini e donne. I migranti inviano rimesse soprattutto per sostenere nel Paese di origine spese per il consumo (circa 26%), spese sanitarie (17%), educazione (circa 15%), abitazione (14%), un progetto imprenditoriale (8%). Come nell'uso dei servizi bancari anche per le rimesse è possibile costruire una mappa degli obiettivi finali per le diverse nazionalità. Così la comunità cinese privilegia le spese per il consumo (quasi 47%) e un progetto imprenditoriale (13%). I filippini e ghanesi destinano una percentuale significativa (più del 18%) delle risorse trasferite per sostenere l'educazione. Per gli egiziani e i senegalesi le spese sanitarie impegnano intorno al 20%. Per la comunità ghanese e rumena l'abitazione ha un peso importante (intorno al 16%).



PIANO ANTICRISI:

dichiarazione di Luigi Angeletti, Segretario generale della UIL

Il piano anticrisi offre un'opportunità positiva per la crescita del settore auto. Ora deve esserci una risposta, altrettanto positiva, da parte aziendale alla richiesta di garantire il mantenimento degli stabilimenti e dell'occupazione.

Resta ancora aperta la questione della ricerca e dell'innovazione: sarebbe bene, ad esempio, che ci fossero incentivi per quelle imprese che investono per la riduzione del consumo di energia. Così come sul fronte degli ammortizzatori sociali devono essere adottati provvedimenti che, nel modo più capillare possibile, attenuino gli effetti della crisi evitando che le persone siano licenziate.

ECODEM:

paradossale non legare incentivi a efficienza energetica

(ASCA) - ROMA - "Il provvedimento anticrisi che il governo, con colpevole ritardo rispetto alla maggiore tempestività degli altri paesi europei e degli stessi Stati Uniti di Obama, ha finalmente emanato ieri appare del tutto inadeguato e insufficiente ad affrontare la tempesta economica che si è abbattuta anche sul nostro paese": questo il commento degli Ecologisti Democratici sui contenuti del Dl approvato dall'esecutivo.

"Nel merito, i provvedimenti concreti in favore del settore automobilistico - afferma Francesco Ferrante dell'esecutivo nazionale degli Ecodem - appaiono soltanto il proseguimento della 'rottamazione' già prevista dal governo Prodi, ma allora la crisi non c'era e appare del tutto evidente che nelle mutate condizioni economiche questo timida iniziativa rischia di rappresentare una debole sostegno per un settore così importante dell'industria italiana con il rischio che anche le minacce di disoccupazione nel settore e nell'indotto diventino sempre più reali".

"E' veramente assurdo - continua Ferrante - non prevedere poi che gli incentivi fiscali per gli elettrodomestici, peraltro molto ridotti perché legati esclusivamente alle ristrutturazioni delle case, siano legati a obiettivi di efficienza energetica. Un paradosso che significherebbe incentivare l'acquisto di lavatrici e lavastoviglie di bassa qualità ed elettrodomestici magari importati da paesi dove la manodopera è a basso costo. Più che un errore sembra la conferma dell'in-capacità di questo governo".

CRISI DELL'ECONOMIA

Crisi: iniziativa Sarkozy - Merkel

La presenteranno a presidenza Ue per rendere Europa piu' forte



Angela Merkel e Nicolas Sarkozy

(ANSA) - MONACO DI BAVIERA,-

Il presidente francese Sarkozy e la cancelliera tedesca Merkel hanno annunciato una 'iniziativa comune' sull'economia.

'Stiamo per prendere un'iniziativa per rendere l'Europa piu' forte', ha affermato Angela Merkel in una dichiarazione congiunta. Vogliamo un'Europa 'piu' unita, piu' volitiva, piu' reattiva' di fronte alla crisi, ha rincarato Sarkozy.

I due presenteranno l'iniziativa alla presidenza ceca dell'Ue.

OCSE: A DICEMBRE DISOCCUPAZIONE SALE AL 6,8%

PARIGI, 9 feb. (Adnkronos) - Il tasso di disoccupazione nell'area dell'Ocse sale a dicembre al 6,8% contro 6,6% a novembre e 5,7% un anno fa. Lo rende noto l'organizzazione internazionale con sede a Parigi precisando che nel 2008 il tasso di disoccupazione sale al 6,1% dal 5,8% del 2007.

CONFARTIGIANATO, E' ALLARME CREDITO

Aumentano da banche richieste ingiustificate rientro prestiti

(ANSA) - ROMA, - La crisi del credito sta strangolando le imprese, piccole e grandi, in Italia. E' l'allarme lanciato dalla Confartigianato. Che ha elaborato uno studio su dati Banca d'Italia, Bce, Abi e Istat, da cui emerge che la crisi costa 12,5 miliardi l'anno alle imprese, in maggiori interessi imposti agli imprenditori rispetto al calo del tasso di riferimento. Inoltre, tra novembre



2007 e novembre 2008 i prestiti delle banche alle imprese individuali sono diminuiti del 2,6%.

Mare nostrum, un reportage su YouTube racconta l'Islam italiano

ROMA - La telecamera come strumento di lotta contro i pregiudizi. E un video per raccontare la realtà di chi, ogni giorno, si sente straniero nel luogo in cui vive. Questo è Mare Nostrum, reportage diffuso su YouTube in italiano, con i sottotitoli in arabo, che dà voce ad alcuni immigrati islamici in Italia, alla loro voglia di integrarsi.

Realizzato da Alessio Osele, filmmaker e giornalista trentino, Mare Nostrum è un incontro-racconto che inizia con un viaggio per mare dalla Tunisia verso il nord Italia. «Immaginiamo sempre il ritorno come un andare

verso casa - dice Osele - Raramente ci poniamo una domanda: qual è la casa?». Un interrogativo che rimbalza sul volto degli immigrati che salgono su una nave per lasciare Tunisi. Come Helmi M'ahadhbi, musicista seguito nel suo viaggio di ritorno a Trento, città in cui vive e che considera la sua casa, «anche se spesso mi sento straniero».

O come Hind, diciannovenne portavoce della comunità islamica di Padova, che spiega quanto sia difficile vivere sapendo di venire giudicati tre volte: «Siamo stranieri, arabi, e per di più musulmani, quindi

potenziali terroristi». Poi il giornalista Karim Metref, che elogia il coraggio dei musulmani in Italia «di intraprendere lotte che i loro padri e le loro madri non sono riusciti a combattere». Sullo sfondo di questi dieci minuti di voci, immagini e musica, l'idea del giornalismo come strumento per dare voce a chi non ha i mezzi per esprimersi.

«L'idea di realizzare questo documentario è nata dal mio stesso stupore - aggiunge Osele - Nel 2005 sono stato in Somalia, ospite di una Organizzazione non governativa

il cui presidente, una donna musulmana, ha avuto il merito di introdurre a un Islam che non conoscevo. Mi sono fatto molte domande e, dopo la morte di questa donna, ho voluto rendere un omaggio a ciò che mi aveva insegnato. Avevo conosciuto il musicista Helmi M'ahadhbi. Sono stato ospite nella sua casa di Tunisi per una settimana. Poi ho viaggiato con lui per tornare a Trento. Ho iniziato a prendere i contatti con il mondo arabo in Italia, e questa è stata la parte più difficile. Perché è una realtà che, dopo l'11 settembre, ha difficoltà ad aprirsi».

L'obiettivo di Osele è ora quello di utilizzare il documentario per promuovere delle serate gratuite nei centri culturali islamici, aperte a musulmani e italiani. «Abbiamo una scarsa conoscenza di cosa sia un centro culturale islamico - dice - Siamo portati a immaginarlo come un luogo ritrovo di fanatici, ma non è così». E magari una telecamera, e un impegno costante per il dialogo, aiuteranno i più scettici a cambiare idea.

MARCEGAGLIA, NEL 2010 UN PRIMO MIGLIORAMENTO

VENEZIA, (Adnkronos) - «Dalla crisi si uscirà». E se faremo le scelte giuste io sono ottimista: ad inizio 2010 potremmo vedere già un primo miglioramento». A lanciare il messaggio di fiducia sull'uscita dalla crisi economica è la presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, che ha concluso così i lavori della Winter University a Venezia. Dopodiché la leader degli imprenditori italiani ha tenuto a ribadire come tra le cose da fare c'è soprattutto quella di «tenere i nervi saldi, no al panico, no all'atteggiamento negativo che genererebbe ulteriore crisi».

Di fronte ad una folta platea di imprenditori, Emma Marcegaglia ha rilanciato i temi forti di Confindustria per uscire dalla crisi economica: «Si vedono tentazioni protezioniste che se dovessero diventare una realtà

sarebbero un peso per le nostre aziende, soprattutto quelle che esportano. Dobbiamo fare attenzione a questi segnali che oggi sono isolati, ma che non devono diventare una realtà». Per Marcegaglia quindi non c'è dubbio che «si deve andare ad una riforma degli organismi internazionali ma non certo in direzione di una iper regolamentazione. Il problema non è un eccesso di regolamentazione ma regole piu' efficienti. Non si torni quindi ad una presenza dello Stato nelle imprese e nelle banche». «Certo, serve un supporto, le banche hanno bisogno di mezzi pubblici ma attenzione a non far sì che ci sia piu' presenza dello Stato nell'economia»



Emma Marcegaglia

Crisi Usa, a gennaio persi 598.000 posti lavoro. Obama: "Se non agiamo, catastrofe economica"

Il tasso di disoccupazione arriva al 7,6%, in aumento rispetto al 7,2% registrato a dicembre, raggiungendo i livelli del 1992. Senatori raggiungono accordo sul pacchetto di aiuti all'economia



Presidente USA. Barack Obama

WASHINGTON,(Adnkronos/Dpa) - Sono 598.000 i posti di lavoro 'tagliati' negli Stati Uniti a gennaio, il peggior dato dal 1974. Il dipartimento del Lavoro sottolinea che questo è il segnale evidente che "nel paese la crisi sta peggiorando". Il tasso di disoccupazione arriva al 7,6%, in aumento rispetto al 7,2% registrato a dicembre, raggiungendo i livelli del 1992. Il dato supera le previsioni degli economisti, che avevano stimato un 7,5 %.

Dall'inizio della recessione, che risale a dicembre 2007, i posti di lavoro in meno sono 3,6 milioni. Di questi la metà è stata tagliata negli ultimi tre mesi. Gli economisti avvertono che il tasso di disoccupazione, senza un intervento del governo, potrebbe arrivare a due cifre.

"Se la tiriamo per le lunghe e non agiamo - ha ammonito il presidente Barack Obama in un ennesimo appello a fare in fretta - questa crisi si trasformerà in una catastrofe. Il provvedimento presentato al Congresso non e' perfetto, ma e' assolutamente necessario". Poi, in un riferimento ai dati sulla disoccupazione, il presidente ha affermato: "Questi numeri sono un segnale inequivocabile, il tempo delle chiacchiere è finito".

Intanto per far fronte alla crisi è stato raggiunto un accordo bipartisan sul pacchetto di aiuti all'economia, che potrebbe ora essere approvato nei prossimi giorni. I senatori democratici hanno infatti trovato un compromesso con un alcuni

repubblicani moderati per un piano da 780 milioni di dollari, con un taglio di 150 milioni di dollari rispetto al progetto iniziale, approvato alla Camera con i soli voti democratici.

L'accordo garantirà il passaggio degli aiuti in Senato senza problemi. I democratici hanno una maggioranza di 58 seggi in Senato, ma non arrivano ai 60 voti necessari per bloccare ogni tentativo di ostruzionismo. Il compromesso è stato dunque necessario per evitare tempi troppo lunghi di approvazione mentre la crisi economica avanza. Dopo l'approvazione in Senato, le due Camere negozieranno un testo unico.

L'accordo è il risultato di due giorni di intensi negoziati ai quali ha partecipato anche Rahm Emanuel, il capo dello staff del presidente Barack Obama. "Questo compromesso migliora di molto il piano. Aiuterà la nostra economia a riprendersi da una pericolosa recessione", ha commentato Susan Collins, senatrice repubblicana del Maine che ha accettato l'accordo assieme ai colleghi Arlen Specter della Pennsylvania e Olympia Snowe del Maine. Obama ha telefonato a tutti e tre per ringraziarli per il loro patriottismo.

Il piano comprende 300 milioni di tagli fiscali per famiglie a reddito medio e basso, oltre a finanziamenti per i settori dell'energia rinnovabile, i trasporti, la salute e la scuola che, nelle intenzioni del nuovo presidente, si dovranno tradurre in nuovi posti di lavoro.

VATICANO CONTRO I NEGAZIONISTI "RITRATTINO OPPURE SONO FUORI"

(NoveColonne ATG) ROMA - Il vescovo lefebvrano Richard Williamson dovrà ritrattare le sue dichiarazioni negazioniste della Shoah "per essere ammesso a funzioni episcopali nella Chiesa". Lo si legge in una nota della segreteria di Stato vaticana che aggiunge: "Le posizioni di Mons. Williamson sulla Shoah sono assolutamente inaccettabili e fermamente rifiutate dal Santo Padre". La nota nei confronti del religioso lefebvrano negazionista, che con le sue affermazioni ha creato polemiche accese tra mondo cattolico ed ebraico, è dunque netta: dovrà prendere in modo

assolutamente inequivocabile e pubblico le distanze dalle sue posizioni riguardanti la Shoah, "posizioni non conosciute dal Santo Padre nel momento della remissione della scomunica - aggiunge la nota - assolutamente inaccettabili e fermamente rifiutate dal Pontefice". Sulla questione era intervenuta anche la cancelliera cristiano-conservatrice tedesca Angela Merkel, leader del Paese da cui viene Joseph Ratzinger, che ha definito i chiarimenti del Vaticano "insufficienti". "Le posizioni di Mons. Williamson sulla Shoah - spiega la nota del Vaticano - sono assolutamente inaccettabili e fermamente rifiutate dal Santo

Padre, come Egli stesso ha rimarcato il 28 gennaio scorso quando, riferendosi a quell'efferato genocidio, ha ribadito la Sua piena e indiscutibile solidarietà con i nostri Fratelli destinatari della Prima Alleanza, e ha affermato che la memoria di quel terribile genocidio deve indurre 'l'umanità a riflettere sulla imprevedibile potenza del male quando conquista il cuore dell'uomo', aggiungendo che la Shoah resta per tutti 'monito contro l'oblio, contro la negazione o il riduzionismo, perché la violenza fatta contro un solo essere umano è violenza contro tutti'".



BENESSERE

Fumo, 80 mila morti l'anno: campagna di comunicazione del governo

ROMA (AGENZIA DIRE) - Ridurre il numero dei fumatori abituali, che in Italia sono circa 11,2 milioni (il 22% dell'intera popolazione), tutelare i non fumatori sensibilizzando i tabagisti sui danni e i rischi provocati dal tabacco e prevenire l'avvicinamento dei giovanissimi al fumo. Sono questi i tre obiettivi della campagna di comunicazione "Il fumo uccide. Difenditi", promossa dal ministero del Welfare e presentata a Palazzo Chigi, che cerca di porre un freno a quella che è considerata nei paesi

industrializzati la prima causa di morte per cancro (il 25% di tutti i decessi causati dal cancro può essere infatti riconducibile al consumo di tabacco) e che solo in Italia provoca 80 mila morti l'anno.

Due, quindi, i target individuati, i fumatori abituali e i giovanissimi, ovvero i potenziali fumatori di domani. In tal senso la campagna di comunicazione, che è costata circa un milione e mezzo di euro e che vede come testimonial d'eccezione l'attore Renato Pozzetto, è stata ideata

in fasi di realizzazione successive e collegate tra loro. In un primo momento infatti l'attenzione sarà rivolta alla popolazione dei fumatori attivi (da febbraio ad aprile), mentre entro la primavera saranno avviate specifiche iniziative per sensibilizzare i giovani.

La campagna sarà eicolata nei giornali, in televisione e anche al cinema, dove negli ultimi due anni si è registrato un incremento sensibile di spettatori.



Sanità, accordo fra le Regioni per il riparto del Fondo nazionale

ROMA (Redattore Sociale) - Nella tarda serata di ieri, le Regioni hanno trovato l'intesa sulla ripartizione del Fondo sanitario nazionale per l'anno 2009. Come già anticipato dalla Dire, la discussione si è sbloccata grazie all'accordo che prevedeva di stralciare dalle tabelle di ripartizione circa 30 milioni di euro, che sono stati redistribuiti ad Abruzzo, Liguria, Molise, Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna. Lo sblocco di questa cifra, però, è stato solo l'ultimo ritocco all'interno di una discussione serrata tra le Regioni, che si sono concentrate soprattutto sul problema riguardante i Piani di rientro e il loro rapporto con l'aumento della popolazione.

E infatti, al termine della seduta di ieri, il presidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani, ha prima posto l'accento sul fatto che "ancora una volta le Regioni hanno dato dimostrazione della capacità di affrontare problemi che diventano sempre più seri". Quindi, ha sottolineato: "L'intesa raggiunta sul riparto delle risorse 2009 è stata molto impegnativa, anche perché l'aumento della popolazione ha posto una serie di problemi. Dovremo porre al governo la questione relativa al rapporto tra i piani di rientro e l'aumento della popolazione: cambiando il numero degli abitanti- ha spiegato Errani- le quote di accesso variano, e cambiano quindi anche i numeri

del fondo per i piani di rientro". Per le Regioni, "questo è un problema oggettivo, che va risolto".

Archiviata la questione del riparto per il 2009, le Regioni ora guardano al futuro più immediato: "Ora- ha detto Errani- bisogna attivare presto il tavolo per il nuovo Patto per la salute, che è un punto strategico nel rapporto Stato-Regioni. Abbiamo sempre detto- ha sottolineato il presidente della Conferenza delle Regioni- che per il 2010 siamo di fronte ad una sottostima grave del fondo sanitario (circa 7 miliardi di euro, ndr)".

Olio: bene a crudo, meglio nel sugo

Anticancerogeno con carni arrosto, promosso tegame terracotta

(ANSA) - ROMA, - L'olio extravergine va bene crudo ma nel sugo libera meglio le sue virtù antiossidanti, secondo una ricerca della Federico II di Napoli. Partner ideale è il pomodoro: e a cotto il connubio funziona meglio che a crudo. L'olio protegge i componenti

nobili del pomodoro, anche durante lunghe cotture come i ragu'. Promosso a pieni voti il tegame di terracotta. Altra magia è quella di frenare il potenziale cancerogeno della carni arrostate con una breve marinatura in poco olio, erbe e aromi.

Influenza: toccato picco epidemia

Oltre 500 mila italiani costretti a letto nell'ultima settimana

(ANSA) - ROMA, - Nell'ultima settimana mezzo milione di italiani sono stati costretti a letto dall'influenza, ma il picco dell'epidemia è stato raggiunto. I dati sono forniti dall'Istituto Superiore di Sanità (Iss). I giorni di malattia prescritti sono rimasti invariati

e quasi un paziente su tre ha ricevuto antibiotici. Nonostante l'incidenza del virus sia stabile (7,7 casi per mille abitanti), le visite domiciliari sono aumentate (+5%). E' in atto una leggera ma percepibile diminuzione dei nuovi casi.

Salute: 4 mln italiani obesi, 156 morti al di' per conseguenze chili di troppo

ROMA (Adnkronos Salute) - Una vera e propria epidemia che coinvolge ormai milioni di persone del Belpaese. Circa un italiano su tre, infatti, è sovrappeso (34,2%), mentre uno su dieci è obeso (9,8%). Questi gli allarmanti dati sull'Italia 'extralarge' diffusi oggi dagli esperti intervenuti al policlinico Umberto I di Roma in occasione della presentazione del progetto 'Dai peso al peso'. Sovrappeso e obesità stanno diventando una vera e propria piaga per le società occidentali, sia in termini sanitari che socio-economici. Solo nel nostro Paese, ad esempio, ogni giorno sono 156 le persone che perdono la vita per le conseguenze dei chili in più: dunque circa 57 mila persone l'anno muoiono per malattie attribuibili all'obesità. E se gli adulti 'ciccioni' sono circa 4



milioni in Italia (+25% rispetto al 1994), le persone in sovrappeso sono addirittura 16 milioni.

Nel nostro Paese solamente un cittadino su due

(53,8%) è normopeso, tutti gli altri hanno problemi con bilancia e alimentazione: il 34,2% è in sovrappeso, il 9,8% è obeso, il 3,6% è sottopeso. "L'obesità interessa in ugual misura uomini

e donne - sottolinea Giuseppe Rossano, direttore del Centro di ricerca clinica del San Raffaele di Roma - ma le differenze di genere sono più marcate per quanto riguarda le persone in sovrappeso, dove la percentuale degli uomini è più alta rispetto a quelle del gentil sesso". Il picco maggiore di obesità si registra nel Meridione (11,4%) rispetto al Nord-Ovest (7,5%), con valori allarmanti nella città di Napoli, specialmente tra i giovani. "I più a rischio - chiarisce Rossano - perché ormai praticano sempre meno attività fisica e trascorrono gran parte del loro tempo davanti a televisione e playstation".

Ma l'obesità non è solamente una 'malattia da ricchi', come sostiene Stefano Vella, direttore del Dipartimento del farmaco all'Istituto superiore di

sanità. "E' un luogo comune che va sfatato - dice Vella - perché l'obesità è un problema che coinvolge tutti. Basti pensare a quelle fasce di popolazione più svantaggiate dal punto di vista socioeconomico - conclude - che tendono a consumare più carne e grassi rispetto a frutta e verdura".



Mostre, a Pescara le 'cromofobie' del bianco e nero

In rassegna l'assenza visibile di colore e la fusione di tutti i colori, l'architettura e l'ambiente, il tempo e il sentimento, i percorsi del bianco e del nero nell'arte italiana contemporanea

ROMA - (Adnkronos/Adnkronos Cultura) - L'assenza visibile di colore e la fusione di tutti i colori, l'architettura e l'ambiente, il tempo e il sentimento, i percorsi del bianco e del nero nell'arte italiana contemporanea, questa l'esposizione "Cromofobie", all'"Ex Aurum" di Pescara, dal 14 febbraio al 31 maggio. E' stata presentata, oggi, al Museo Hendrik Christian Andersen di Roma, la mostra, curata da Silvia Pegoraro, realizzata dalla Regione Abruzzo e dal Comune di Pescara nell'ambito del progetto pilota della Parc, direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea del ministero per i Beni e le Attività Culturali, intitolato "Sensi Contemporanei", con la collaborazione del ministero per lo Sviluppo Economico e della Biennale di Venezia.

Alla presentazione, insieme alla curatrice e a Marta Ragozzino, storica dell'arte della

direzione generale Parc, anche Paola Marchegiani, assessore alla Cultura del Comune di Pescara, che ha definito l'esposizione "una grande mostra in uno splendido edificio". L'idea dell'esposizione dedicata ai "Percorsi del bianco e del nero nell'arte italiana contemporanea" è nata dalla fascinazione esercitata sulla curatrice dal grande "Tunnel" optical di Getulio Alviani, presente all'interno dell'ex liquorificio Aurum, definito anche il "Piccolo Colosseo" per la sua forma circolare. "Cosa molto interessante - ha sottolineato la curatrice Pegoraro - del progetto pilota 'Sensi Contemporanei', in cui questa mostra si inserisce, è il tentativo di creare questa simbiosi tra architettura e arte, rispecchiando il profilo della 'Parc', cioè l'interazione tra paesaggio, architettura e arte". "Cromofobie" vuole essere una panoramica significativa della presenza del bianco e del nero nell'arte italiana contemporanea, dal dopoguerra ad oggi, a partire da

espressioni storicizzate dei due colori nell'arte, sia iconica che aniconica, fino ad arrivare agli sviluppi più attuali delle ricerche cromatiche nelle giovani generazioni. Presenti 76 artisti, ed esposte circa 130 opere, per costruire un percorso storico-tematico che vada, appunto, da lavori già 'storicizzati' ai lavori di artisti degli ultimi anni. Dalle opere di Achille Burri a quelle di Angelo Savelli; dall'"Esistono ancora artisti camuffati da geni" di Lucio Fontana alle due "Filogenesi" di Emanuela Fiorelli; dallo "Schermo" di Fabio Mauri all'"Io sono l'alfa e l'omega" di Franco Summa. Luogo, architettura, corpo e immagini interagiscono e si fondono all'insegna dell'arte, gli artisti usano i due 'non colori' stimolando nello spettatore un meccanismo di ricerca, inconscia o consapevole, tale da mettere in moto tutte le sensibilità emotive e logiche, evocative e mnemoniche, come in una sorta di percorso iniziatico.



Morricone dirige chitarrista Fabbri

(ANSA) - MILANO - Il chitarrista Roberto Fabbri sarà diretto da Ennio Morricone e accompagnato dalla Roma Sinfonietta al Guitar art festival di Belgrado. In programma una suite per chitarra e orchestra che comprende le più famose musiche da film di Morricone, appositamente arrangiate dal maestro. Un privilegio che Morricone ha riservato in passato solamente ad Amii Stewart con gli adattamenti

per voce e orchestra e a Yo-Yo Ma per violoncello e orchestra.



Danza, Alonzo King a Bolzano

Il 10 marzo inaugurerà la stagione al Teatro



(ANSA) - BOLZANO, - Alonzo King e il Lines Ballet inaugureranno, il 10 marzo, Spring Emotions 2009, la stagione di primavera del Teatro Comunale di Bolzano. Il coreografo multiculturale porterà a Bolzano in prima europea 'Rasa' e 'The Radius of convergenze', rispettivamente composti su musica tradizionale indiana per tablas e su ritmi e sonorità jazz. Spring Emotions proseguirà con la Kibbutz Contemporary Dance Company, il Ballet Biarritz di Thierry

Vasco, auguri online dai fan

Cantante compie 57 anni, il 13 marzo video 'Il mondo che vorrei'



(ANSA) - ROMA, 'Tanti auguri Komandante', 'tanti auguri al re d'Italia': sono alcuni dei messaggi inviati al sito di Vasco Rossi che compie 57 anni. Nato a Zocca il 7 febbraio 1952, Vasco Rossi è stato festeggiato dai suoi fan con valanghe di auguri online. Il 13 marzo uscirà 'Il mondo che vorrei Live', il video di 'Vasco Rossi Vieni qui', quarto singolo in radio in questi giorni. Il dvd viene pubblicato per la prima volta anche nella versione film concerto in alta definizione Blu-ray

Pino Daniele, a marzo cd e tour

'Electric Jam' album di inediti, concerto a Milano il 19 marzo

(ANSA) - ROMA - Nuovo disco e nuovo tour per Pino Daniele: il 27 marzo uscirà l'album di inediti Electric Jam, dopo il singolo 'Il sole dentro di me'. Prima di dare il via al tour, anteprima del cantautore napoletano a Milano, il 29 marzo. La prevendita dei biglietti per l'attesa prima volta di Pino Daniele nel tempio milanese della musica jazz avrà inizio da domani.

Ligabue il premio Augusto Daolio

Il rocker scelto per il 'suo impegno umanitario nel 2008'



(ANSA) - ROMA - Luciano Ligabue ritirerà il tributo speciale 'Augusto Daolio', 'per il suo impegno umanitario nel 2008'. La premiazione (intitolata all'indimenticabile voce storica dei Nomadi), avverrà domenica prossima a Novellara (Reggio Emilia) in occasione del tradizionale appuntamento 'Nomadincontro', che coinvolge migliaia di fan dei Nomadi provenienti da tutta Italia.

Il matrimonio è finito, lei lo scopre su Facebook

La 35enne Emma Brady è rimasta "senza parole" quando ha letto l'annuncio sul profilo del marito Neil. La relazione tra i due era in crisi da tempo.

ROMA - (Ign) - "Il nostro matrimonio è finito". L'ha scoperto così per caso da un 'post' sul social network Facebook che le sue nozze erano terminate. La 35enne Emma Brady è rimasta senza parole, scrive la Bbc, quando ha letto il messaggio nel profilo del 39enne Neil. La donna ha raccontato che è stato addirittura un suo amico danese a leggere 'il post' e ha chiamarla per chiedergli spiegazioni. "Ma è tutto vero? Avete divorziato?" gli ha chiesto il giovane.

La relazione tra Emma e Neil era stata molto tormentata. Continui litigi e violenze. Il Natale

scorso l'uomo - in preda alla gelosia - aveva addirittura aggredito la moglie nella loro casa di Accrington nel Lancashire. Avevano deciso di festeggiare separatamente, ma Neil non ha resistito quando ha sentito che la moglie era tornata a casa molto tardi. L'ha stratonata, le ha urlato di dargli il cellulare e poi le ha stretto con forza i polsi. La donna ha resistito e il giorno dopo ha presentato denuncia. L'uomo è stato condannato dal tribunale di Blackburn a pagare una multa di 580 sterline più altre 175 di spese legali.

facebook

Facebook ti aiuta a mantenere e condividere i contatti con le persone della tua vita.



PIRATERIA ONLINE, CINEMA PIU'COLPITO

A pagare prezzo piu' alto l'home video, tornato ai livelli 2002

(ANSA) - ROMA, La piaga della pirateria online, nonostante gli sforzi legali delle major cinematografiche non conosce crisi e, anzi, e' in netto aumento. Significativo il caso

dell'ultimo film della serie Batman, 'The Dark Knight', che dopo aver segnato record al botteghino - diventando il secondo maggior incasso storico dopo Titanic - e nelle vendite di

Dvd e Blu Ray, ha totalizzato anche il record dei download illegali, oltre 7mln. A pagare il prezzo piu' alto e' l'home video, sceso a 11,5 mld come nel 2002.



Web: Youtube, due disoccupati vincono l'Ad Blitz 2009

ROMA - (Ign) - Oltre due milioni e seicentomila utenti hanno votato 'Free Doritos' per il concorso 'Ad Blitz 2009'. Il video su YouTube è stato creato da Joe e Dave Herbert, due fratelli disoccupati di Batesville nell'Indiana, che non avevano mai avuto precedenti esperienze nel campo pubblicitario. Si sono guadagnati la prima pagina sul sito YouTube. In seconda posizione 'Singing

Nielsen: 2008 anno di social network

Perdono terreno e-mail e news, salgono rivenditori online

(ANSA) - ROMA, - Il 2008 e' stato l'anno di community, blog e social network anche in Italia, secondo un'indagine di Nielsen Online sulle nostre abitudini in rete. Nella classifica dei piu' visitati sul web a dicembre, dopo i motori di ricerca e i portali generalisti, al 3/o posto le community (che oltre allo scambio di messaggi testuali consentono di chattare e condividere foto e video) che hanno scalzato le e-mail. Scendono le news e avanzano i rivenditori online, confermando il successo dello shopping virtuale.

Web: Google, lavorare anche quando internet non c'è

Internet e Google è sempre più presente nella nostra vita quotidiana

ROMA - (Ign) - Internet è sempre più presente nella nostra vita quotidiana e molto spesso, soprattutto per lavoro, è necessario avere accesso alla mail anche quando la rete non c'è.

Per questo Google ha lavorato a tre nuove opzioni che permettono di compiere offline molte operazioni che finora richiedevano una connessione attiva.

La prima di queste novità è la disponibilità di Gmail offline. Una volta installato Google Gears - che è un plug-in del browser - sarà possibile leggere, comporre e inviare mail, oltre a scaricare allegati: quando ci si riconnetterà alla rete, Gears si occuperà di sincronizzare tutte le attività eseguite offline.

A questa si aggiunge la disponibilità offline di Google Documenti anche in italiano. L'applicazione consente di

creare e condividere via web documenti, fogli elettronici e presentazioni.

Ma le novità non finiscono qui. Per gli utenti di Google Apps è disponibile adesso in modalità offline anche Google Calendar. Per abilitare la modalità offline, basta accedere a Calendar con il proprio account e cliccare sul link 'offline beta' in alto a destra vicino allo username.

Google!

GOOGLE!

II Concurso de Poesía

“Ricordi d’immigrazione”



BASES GENERALES

1. **PARTICIPANTES:** Todas las personas inter partir de los 21 años.
2. **GÉNERO LITERARIO:** POESÍA
3. **TEMA:** “Olas Mediterráneas de Calabria”.
4. **FECHA LÍMITE:** La obra debe ser presenta del 28 de febrero de 2009

Primer Premio:

Publicación de la poesía ganadora en el libro “Tropea: Onde Medi publicado por la Editorial Meligrana Giuseppe.

Diploma de premiación

Libros en italiano donados por el Consulado de Italia en MDP.

Estadía por 5 noches para el ganador más 1 acompañante en el Hotel “la” en Capo Vaticano, con desayuno y traslados incluidos (no incluye a mismo tiene como objeto participar de la entrega del Premio Internac Poesía Onde Mediterranee en **TROPEA, CALABRIA** en abril de 200

Segundo y Tercer Premio:

Publicación de las poesías ganadoras en el libro “Onde Mediterranee” por la Editorial Meligrana Giuseppe.

Diploma de premiación.

Libros en italiano donados por el Consulado de Italia en MDP.

BASES E INSCRIPCIONES:

Il Ce.pa. riunisce le quattro principali strutture di questo tipo – Inas-Cisl, Inca-Cgil, Ital-Uil e Acli

ROMA: PASSA ALL'INAS-CISL LA PRESIDENZA DEL CENTRO PATRONATI

Sarà guidato per quest'anno dal presidente del patronato Inas Cisl Antonino Sorgi

(GRTV) Passaggio di consegne, questa mattina a Roma, per la direzione del Centro patronati. Il Ce.pa. che riunisce le quattro principali strutture di questo tipo – Inas-Cisl, Inca-Cgil, Ital-Uil e Acli – sarà guidato per quest'anno, come prevede il meccanismo di presidenza a rotazione, dal presidente del patronato Inas Cisl Antonino Sorgi.

“Il Ce.pa. può essere uno strumento importante per affermare con più forza i diritti dei cittadini che noi tutti difendiamo. Per questo ci impegneremo affinché questo organismo assuma sempre maggiore peso come interlocutore con le istituzioni, per raggiungere il fine comune di una più efficace tutela delle persone”, ha detto Sorgi.

Monia Noeyalin Dell'Unto
Ufficio Stampa INAS-CIS
Istituto Nazionale Assistenza Sociale



ACLI
Argentina

Iniziata in Brasile la delicata missione dell'On. Fabio Porta (PD) e del Vicepresidente della Camera Maurizio Lupi (PDL)

NEWS ITALIA PRESS- E' iniziata a San Paolo la missione del Vice Presidente della Camera On. Lupi e dell'unico parlamentare italiano residente in Brasile, On. Porta.

Si tratta della prima missione ufficiale di una istituzione italiana in Brasile da quando è scoppiato il cosiddetto “caso Battisti”, a seguito della decisione del governo brasiliano di concedere al terrorista italiano lo status di rifugiato, impedendo di fatto l'extradizione nel nostro Paese.

A San Paolo i due parlamentari italiani hanno incontrato il Sindaco Kassab, il Vice Governatore Goldman e i principali esponenti della comunità italiana residente nella capitale e nello Stato paulista, dove vivono circa quindici milioni di italo-discendenti.

Domani a Brasilia sono previsti incontri con le più alte cariche del Parlamento brasiliano, i Presidenti di Camera e Senato.

In tutti gli incontri Lupi e Porta hanno ribadito quanto già contenuto nelle lettere inviate dai Presidenti della Repubblica e della Camera dei Deputati, Napolitano e Fini, ai loro omologhi brasiliani, in relazione alla legittima rivendicazione del governo e del popolo italiano di vedere estradato Battisti nel nostro Paese.

Al tempo stesso scopo della missione è ribadire a tutti gli autorevoli interlocutori che la vicenda dell'extradizione di Battisti non potrà in nessun modo compromettere le storiche relazioni e i forti legami che uniscono da sempre i due Paesi.

Patronato ITAL UIL
ARGENTINA

Istituto di Tutela
ed Assistenza
Lavoratori

► Pratiche di Pensioni
► Assistenza ai cittadini

Tutti i servizi offerti
dall'Ital sono Gratuiti



● Area Previsional:

- * Asesoramiento general sobre trámites INPS
- * Jubilación de "Vecchiaia" - * Pensión de "Reversibilidad"
- * Pensión de Ancianidad
- * Maggiorazione Sociale
- * Cálculo de Jubilación y Pensión
- * Control y verificación de los períodos aportados
- * Asignación Núcleo Familiar
- * Integración al Tratamiento Económico
- * Jubilaciones y pensiones argentinas
- * Asesoramiento general sobre tramites ANSES

● Area Ciudadania:

- * Asesoramiento general sobre derecho de ciudadanía, condiciones y requisitos.

● Area Servicio Social y Capacitación:

- * Asesoramiento general sobre derechos de asistencia social, sanitaria y económica.
- * Instrumentación de convenios con organizaciones estatales y no gubernamentales referidas a las principales problemáticas que afectan a la colectividad italiana en Argentina.
- * Implementación de cursos de capacitación y formación para jóvenes italo-argentinos

COORDINAMENTO NAZIONALE Sede San Justo

OMBÚ 3131 - SAN JUSTO (1754)

Tel.: (011) 4441-3474 - Fax: (011) 4484-4665

www.italarg.org